



CONSIGLIO COMUNALE DI PENNE **seduta del 05.03.2009**

Sono stati discussi i seguenti punti all'O.d.G.:

- 1) Approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazione del Sindaco inerenti le nomine dei componenti la Giunta Municipale;
- 4) Piano Antenne - adozione;
- 5) Approvazione regolamento per l'applicazione del divieto di fumo nella P.A.;
- 6) Comunicazione della deliberazione della Corte dei Conti n. 376/2008 concernente l'istruttoria di controllo in ordine al Bilancio Preventivo 2008;
- 7) Comunicazione in ordine al prelievo dal Fondo di Riserva (Art. 166 DLGS 267/2000);
- 8) Deliberazione CC. N. 8/2008 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento Comunale per l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune" - MODIFICA;
- 9) Deliberazione CC. N. 102/2008 avente ad oggetto "Patrimonio comunale: programma annuale delle vendite ai sensi dell'Art. 6 del Regolamento per l'alienazione" - MODIFICHE.



PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello.

SEGRETARIA:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

La seduta è valida.

Primo punto all'O.d.G.: "Approvazione verbali seduta precedente"**PRESIDENTE:**

Do letture del numero e dell'oggetto dei verbali. (*legge numero e oggetto verbali*)

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 4.

Secondo punto all'O.d.G.: "Comunicazioni del Presidente"**PRESIDENTE:**

Comunico che il Consigliere Ennio Napoletano a seguito dell'incarico di assessore comunica le proprie dimissioni da Consigliere della Comunità Montana Vestina... (*continua lettura*)

Terzo punto all'O.d.G.: "Comunicazione del Sindaco inerenti le nomine dei componenti la Giunta Municipale"**PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Buonasera a tutti. Prima di comunicare la nuova Giunta Municipale mi core l'obbligo di informare il Consiglio Comunale e anche i cittadini del percorso che ha portato alla sua formazione, anche a seguito della crisi politica che si è avuta all'inizio di gennaio u.s. Crisi politica maturata in un contesto nazionale in forte e repentino cambiamento con la nascita, come voi sapete, di nuovi partiti politici, il PD, la Sinistra Democratica ma anche nell'altro campo del centrodestra con la formazione di nuovi partiti. Con una situazione di crisi che investe tutto il mondo e che si riflette pesantemente in Italia, che oggi immaginate solo alcuni mesi fa non potevamo nemmeno minimamente immaginare quello che sta succedendo. Sono di tutti i giorni le notizie di perdita di posti di lavoro, di cassa integrazione, di grandi difficoltà. Situazione difficile che si riflette e che si è riflettuto nel contesto dei comuni italiani, molti comuni si trovano alle prese, compreso il nostro, con la formazione dei bilanci che non riusciamo a fare proprio per le ristrettezze complessive. Situazione dicevo difficile che si riflette quindi anche nel nostro Comune, già caratterizzato da una situazione in un momento



finanziario del tutto particolare. Tutto questo impone a noi tutti scelte difficili e di rigore, in questo senso all'inizio di gennaio mi è pervenuta sollecitazione dalla gran parte dei partiti della mia coalizione che mi chiedevano e che mi hanno chiesto di azzerare la giunta, per ricercare soluzioni chiare e condivise per proseguire la legislatura in corso. Una crisi che in appena 20 giorni ho chiuso con una riduzione drastica, facendo una giunta con una riduzione drastica di assessori, con un programma e un cronoprogramma condiviso e definito in cui si sa chi deve fare cosa e in quali tempi queste cose vanno realizzate. Il 12 gennaio ho azzerato la Giunta, dal 3 febbraio la nostra città ha una nuova Giunta Comunale operativa, nessuna perdita di tempo, pochissimi giorni per dare una prospettiva certa alla nostra città e al nostro paese. A metà legislatura era necessario, avevamo detto all'inizio, fare una verifica di programmi e anche di scelte di organigrammi, è quello che io ho fatto avvalendomi delle prerogative di legge con scelte ponderate anche se purtroppo dolorose prima di tutto per me che le ho effettuate. Però erano necessarie e ho ritenuto di procedere ad una riduzione della Giunta, che qui vedete, da 7 a 5 componenti e ha un diverso assetto per dare risposte ancora più efficaci alla nostra città. Vorrei fare un richiamo forte lo faccio qui pubblicamente a tutti i dirigenti dell'ente per sollecitarli ancora di più al senso di responsabilità, al rispetto del cronoprogramma elaborato che sarà di verifica anche del loro operato e dei risultati raggiunti. Alla base dell'intesa che ci ha portato a raggiungere e a nominare la nuova Giunta vorrei leggere le parti più significative del programma concordato. Le forze politiche di centrosinistra che amministrano questa città riaffermano la volontà di proseguire nell'attività intrapresa nell'interesse della città e della comunità amministrata, a tal fine indicano alcune priorità programmatiche, politiche finanziarie di bilancio, il bilancio dell'ente va verso il risanamento occorrono però misure ulteriori per migliorare la liquidità. Per le entrate non è più rinviabile il piano già approvato per l'eliminazione di alcuni immobili; il recupero dei tributi arretrati è un'ulteriore iniziativa per combattere l'evasione. Per le uscite vi è la necessità di rivedere alcuni contratti e razionalizzare alcune spese con politiche innovative anche dotandosi di nuovi strumenti. Il settore dovrà promuovere tutte le iniziative per recuperare crediti e chiudere definitivamente gli swap esistenti. Infine si dovrà procedere ad un aggiornamento dell'inventario dei beni immobili ed immobili dell'ente. Trasparenza e partecipazione, valorizzare la funzione del Difensore Civico che già è in funzione nel nostro Comune, il sito comunale dovrà diventare il punto di contatto diretto e trasparente con tutta la cittadinanza, ovviamente il sito che abbiamo già rivisto e riformulato che credo molti di voi hanno avuto anche il modo di apprezzarlo. Occorrerà in alcune contrade installare delle bacheche informative e riprendere e dare nuovo slancio alle consulte, la Sanità, i servizi sociali in particolare, il nostro Comune dovrà avere un ruolo attivo con la ASL e la Regione nell'interesse della salute dei nostri cittadini.



La I Commissione consiliare dovrà svolgere un ruolo primario, essa di volta in volta potrà invitare personalità esterne anche del Presidio Ospedaliero, del Distretto, delle associazioni di categoria sindacali per approfondire le tematiche, incalzare la ASL per migliorare e potenziare i parcheggi nelle vicinanze del Presidio Ospedaliero per un potenziamento del consultorio familiare e dei servizi distrettuali. Realizzare in C.da Carmine un centro diurno per minori a rischio e un centro diurno per anziani unitamente alla residenza sanitaria, questi sono gli obiettivi che abbiamo di fronte. La scuola, un impegno di concerto con la scuola ed un miglioramento ulteriore dei collegamenti verso Penne con uno stretto rapporto con le autolinee di trasporto ARPA e GTM con cui abbiamo già avuto un incontro, per esempio per portare i cittadini, i ragazzi della città di Pianella verso il polo scolastico della nostra città. Continuare una iniziativa intrapresa per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro attraverso gli stage formativi. Realizzare nel periodo estivo un laboratorio di scrittura creativa. Stimolare ulteriormente la Provincia ad interventi per migliorare gli edifici scolastici delle scuole superiori della nostra città. Cultura, costituire la fondazione museale ed archivistica della nostra città già in itinere. Riattivare la consulta con la partecipazione diretta dei rappresentanti delle associazioni. L'anno 2009 dovrà essere anche il lancio definitivo del cinema-teatro, alle associazioni che gestiscono la struttura attualmente va il nostro incoraggiamento e plauso per l'iniziativa intrapresa. Giovani, dare sostegno all'iniziativa proposta dalla consulta che già è in vigore, la Carta Giovani, orientamento universitario, rendere fruibili l'internet point esistente presso i locali della Comunità Montana, favorire altri centri di aggregazione giovanile. Agricoltura, un riconoscimento annuale da dare per gli operatori della nostra zona, della zona vestina lo faremo già da quest'anno entro il mese di marzo proprio per valorizzare tutte quelle attività che gli operatori della nostra zona riescono a fare. Potenziare la Fiera dell'Agricoltura, quest'anno è il 2° anno di fila che facciamo, il 3° in termini assoluti per quanto riguarda la fiera. Vogliamo potenziarla, abbiamo raggiunto un accordo per ripristinare la vecchia Fiera dell'Agricoltura che si farà in contemporanea con la festività del santo Patrono, S. Massimo. Creare le condizioni per la riapertura del mattatoio comunale, in questo senso ho già chiesto un incontro all'Assessore Regionale all'Agricoltura. Creare una iniziativa sui prodotti tipici locali, anche approfittando della nuova struttura comunale. Turismo, realizzazione di uno (parola non chiara) in collaborazione con l'APTR di Pescara. Attivare iniziative per un turismo verde, rurale e camperistico, in questo senso abbiamo già proposto a livello di giunta comunale per quanto riguarda questo tipo particolare di attività. Ambiente, valorizzare ulteriormente la riserva Lago di Penne. Inizieremo entro quest'anno la raccolta differenziata dei rifiuti, porteremo già da quest'oggi il piano per la delocalizzazione delle antenne, impegno condiviso dai nostri consiglieri comunali e spero anche da tutta la popolazione.



Occorre inoltre fare un piano di parcheggi e soste di orario limitato soprattutto dentro il centro storico. Lavoro, insediamenti produttivi lo so che è difficile parlare di questo in questo momento, ma noi dobbiamo e abbiamo la necessità di completare la zona artigianale e di portare, oltre all'individuazione in località Baricelle di una nuova zona di sviluppo, di cominciare a lavorarci sopra per creare tutto quello che è necessario attorno a questo. Commercio, abbiamo iniziato dei corsi di lingua straniera molto importanti soprattutto con l'inglese, avere la possibilità di rivisitare regolamenti vecchi di decenni, regolamenti comunali, sviluppare i mercatini tipici rionali, mercatini tipici della nostra città. L'urbanistica, accordo di programma che intendiamo portare avanti con iniziative private ma anche pubbliche, piani per insediamenti produttivi, la definizione del piano di recupero di viale Ringa. Opere pubbliche, manutenzione delle strade rurali, sistemazione di vigilanza del territorio che è diventata oramai una grande necessità perché non basta fare un'opera pubblica, bisogna prima pensare a come proteggerla l'opera pubblica. Credo che sia importante quindi che noi mettiamo al centro in maniera prioritaria il sistema di vigilanza attorno al nostro territorio e soprattutto attorno alle nostre opere più importanti, più sensibili. Completamento del Museo d'arte moderna, il Palazzo Leone Castiglione, il restauro di Porta Ringa che dovrebbe cominciare a giorni, la riqualificazione di Corso Alessandrini e P.zza S. Francesco attraverso un finanziamento regionale. La realizzazione della strada mercato in via De Cesaris, abbiamo detto il traliccio delle antenne, la realizzazione dei marciapiedi in via Fonticoli con un finanziamento che stiamo per avere in questo senso, il rifacimento della Piazza Luca da Penne, ampliamento del cimitero, inerbimento del campo Ossicelli, progetto Lapis realizzazione di aree camper ecc. ecc. Credo di non aver dimenticato quasi nulla.

Per l'attuazione di questo programma gli assessori e i dirigenti di riferimento stanno proponendo un cronoprogramma in cui ci saranno i tempi e i modi per la realizzazione del programma stesso. Io ho voluto anche dirvi quali sono i punti principali di questo fine legislatura. Ringrazio i partiti ed i consiglieri comunali che sostengono questa Amministrazione, il PD, la Sinistra Democratica, l'Unione per Penne e chiedo collaborazione anche a chi non è presente in Giunta ma che ha collaborato alla stesura di questo programma. È un momento difficile per la nostra città, per il nostro Comune, ritengo però che ci sono le risorse umane e la volontà per superare le difficoltà. Alle forze di opposizione rivolgo un appello a collaborare, cosa che non sempre è avvenuta nel passato nell'interesse complessivo della nostra città.

Le stesse vicende che hanno riempito pagine di giornali locali in questi ultimi periodi possono essere da me visti con grande tranquillità. Sapere che vi è un controllo anche di altri organi dello Stato al nostro operato è sicuramente motivo in più per fare bene, per voi cittadini per sapere se i vostri amministratori fanno il loro dovere veramente con senso civico, cosa di cui io sono assolutamente certo. Lo sono anche per la vicenda che mi ha



riguardato in cui sono stato informato alcuni giorni fa di una proroga di indagini, non posso parlare ovviamente di una indagine in corso, voglio riaffermare piena fiducia e piena collaborazione con la Magistratura, l'ho fatto fin dall'inizio. Nello stesso tempo voglio rassicurare i miei concittadini di aver operato sempre avendo ben presente il bene pubblico. Perciò sono tranquillo e fiducioso nell'esito positivo della vicenda. Questi accadimenti sono da sprono affinché la Giunta possa operare sempre guardando ad un unico interesse, quello di tutta la cittadinanza. Vi comunico i componenti della Giunta Comunale e l'attribuzione delle deleghe relative. Comunico che la Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da n. 5 assessori nominati con provvedimento in data 3 febbraio 2009 e con successivi atti in data 6 febbraio 2009 ho conferito le relative deleghe come dal seguente prospetto: sig. Marrone Andrea Assessore Politiche Energetiche, Tutele Ambientali, Politiche Giovanili, Politiche Comunitarie, Valorizzazione del Patrimonio; con provvedimento del 6 febbraio 2009 ho conferito la carica di vicesindaco all'Assessore Andrea Marrone. Sig. Patacchini Daniele Assessore Bilancio, Programmazione Tributi, Sistemi Turistici Locali, Informatizzazione. Sig. D'Angelo Luigi Assessore LLPP e Manutenzioni, Servizi Cimiteriali. Sig. Napoletano Ennio Assessore Pianificazione Urbanistica, Assetto del Territorio, Edilizia Privata. Sig. Evangelista Remo Assessore Politiche Sociali, Scolastiche, Sport, Turismo e Cultura.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Apriamo la discussione, prego Capogruppo Ferrante.

FERRANTE:

Rispetto a quanto avevo pensato di intervenire chiaramente siccome in delibera non abbiamo trovato se non la sola comunicazione degli assessori con le deleghe, non vuole essere una vena di polemica ma quando si chiede aiuto per amministrare un paese anche alle forze politiche forse quel programma, che lui chiama di fine legislatura, sarebbe stato anche corretto che noi l'avessimo potuto vagliare qualche minuto prima anche in funzione di un ragionamento che si voleva fare nell'insediamento della nuova Giunta; ma a questo punto mi sembra meglio che io tornassi sulle decisioni che ho condiviso anche con i miei amici del gruppo di riferimento, Uniti per Penne, che ho cercato per cercare anche di non dimenticare ho preferito fare un appunto per essere più chiaro e preciso nella esposizione. Mi riferisco chiaramente dall'ultimo consiglio ad oggi quando è avvenuto, che oltre alla comunicazione del Sindaco che ci ha appena testè fatta, gradire saperne di più in merito perché credo che i cittadini neanche loro si aspettavano un nuovo programma di fine amministrazione così complesso e articolato come l'ha lanciato il Sindaco per il nostro paese; forse erano impreparati anche loro sotto questo profilo ma credo che bisogna spiegare di più ai nostri cittadini. La cronaca di questi ultimi mesi, come è evidente, ci ha eruditi come non mai, i fatti descritti che si sono conseguiti l'uno dietro l'altro ad un



ritmo sorprendente hanno generato in tutti noi un clima surreale, uno stato di fortissima preoccupazione per le sorti della nostra città sotto l'aspetto politico, sociale, economico e culturale; sì proprio così culturale e, a mio avviso, la totale mancanza della cultura è la causa fondamentale del vistoso decadimento morale di questa Maggioranza, ovvero anche quella prima del rimpasto nonostante la presenza, tra questi banchi, dei cosiddetti "maestri di vita". Così giorno dopo giorno, scandalo dopo scandalo con 26 persone iscritte nel registro degli indagati la nostra comunità, come giustamente ha scritto un concittadino, degrada intristisce ed immiserisce, "ma fan tutti così" ripeteva un vecchio spot pubblicitario. Prova ne è che successivamente al ciclone giudiziario abbattutosi violentemente sul Comune di Montesilvano caricandosi ancor più di energia durante il suo cammino, ha travolto l'intera Giunta Regionale abruzzese e con qualche busta piena di mele rispedisce tutti a casa, con la stessa inarrestabile potenza rade al suolo anche l'Amministrazione Comunale di Pescara nella figura di proprio Sindaco Luciano D'Alfonso. Così prima di disperdere le proprie forze il violento vortice mette a nudo anche le malfatte di questa Amministrazione, facendo rilevare nelle ipotesi di reato il fallimento, la disonestà anche intellettuale, la incapacità di gestire la cosa pubblica, di programmare, organizzare e soprattutto controllare le molteplici attività amministrative svolte quotidianamente. L'impatto devastante che ha avuto nei confronti dei cittadini di Penne, inutile negarlo, è stato sotto gli occhi di tutti, passatemi questa piccola cattiveria, ma le amministrazioni testè citate erano tutte di centrosinistra? Che sorpresa colleghi consiglieri, pare proprio di sì. Cosa vuol dire questo? Semplice, nessuna attività, specialmente quella di amministratore pubblico, può essere improvvisata. Il numero eccessivo di leggi promulgate, le continue variazioni e modificazioni delle stesse, i quadri normativi comunitari, nazionali e regionali che costantemente si susseguono spesso, anche in paradossale contraddizione tra loro, impongono una inevitabile e continua formazione da parte di tutti, siano essi amministratori pubblici che dipendenti della pubblica amministrazione ovvero liberi professionisti. A questo punto ci si chiede con quanta superficialità, ma soprattutto mancanza di conoscenza sono stati gestiti i settori relativi al personale, agli alloggi pubblici, all'urbanistica e ai LLPP? Quest'ultimo riguardante l'inchiesta sulla Mare-Monti. L'inchiesta della Magistratura che ruota attorno alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi comunali vede indagato il signor Sindaco, l'ex vicesindaco Giancaterino e l'ex Assessore alle Politiche Sociali Di Norscia ed i reati contestati risultano essere l'abuso d'ufficio, la corruzione e l'associazione a delinquere. Ancora la Magistratura indaga nel Settore Urbanistica in relazione ad autorizzazioni per la costruzione di sottotetti evidentemente non a norma unitamente a concessioni edilizie. Coinvolti in questo filone sono ancora l'ex Assessore all'Urbanistica Giancaterino ed il responsabile dell'Ufficio Urbanistica, Arch. Mergiotti. Su questo spinoso argomento mi soffermerò in modo più puntuale tra



poco. Si indaga anche sulla Mare-Monti finalmente, finalmente perché è impensabile, inammissibile e sorprendentemente scandaloso che dopo anni di rilievi, studi, progetti, varianti pagati per milioni di euro dai cittadini gli autori del progetto hanno previsto il tracciato viario invadendo, non solo, l'area di rispetto della riserva naturale Lago di Penne. Ma non finisce qui perché oltre al danno c'è pure la beffa, quanto costa al contribuente il fermo cantiere attuato dall'impresa appaltatrice a causa del sequestro del cantiere, avvenuto oramai quasi un anno fa? Si parla per caso di 5.000 euro al giorno? Si arriverà quindi ad un anno concluso ad 1.800.000 euro? La Legge Merloni individua o no i progettisti e i direttori dei lavori quali responsabili unici di eventuali errori commessi durante la fase di progettazione? I progettisti in questo caso sono obbligati a risarcire il danno arrecato nella misura prevista dalla normativa? Tutto questo ad oggi è avvenuto? La Maggioranza di questa Amministrazione, quale posizione politica, tecnica ed amministrativa, ha preso considerato che la nostra città è stata l'unica ad essere irreversibilmente danneggiata? Signor Sindaco chi paga questo inconcepibile errore? Ma torniamo ai problemi relativi all'urbanistica che con l'articolo apparso su Il Centro del 19.02.2009 sembrano assumere una nuova connotazione. Se non vado errato, infatti, le dichiarazioni rese dall'ex Assessore Provinciale Petrucci al quotidiano citato prima sono: *sui sottotetti io ho solo fatto quello che si faceva al Comune di Penne già dal 2002, quindi se io ho sbagliato ad interpretare la normativa chi mi ha preceduto ha commesso gli stessi reati.* Signori consiglieri questo è semplicemente sconcertante, significa che se ciò fosse sarebbe di una gravità senza precedenti e che inevitabilmente coinvolgerebbe anche tutti i responsabili della passata Amministrazione, per capirci, la Giunta Fornarola e chi evidentemente ha gestito il Settore Urbanistica e dintorni. Sindaco è per caso a conoscenza di fatti che a livello urbanistico riguardano la passata lottizzazione di località Ossicelli? È una domanda che le rivolgo. Anche in questo caso apprendo dall'articolo dell'Acerba dell'1.03.2009 che il responsabile del Settore Urbanistica Arch. Mergioti nel rispondere ad un utente afferma che i permessi di costruire, Piedomenico Campese, sono andati oltre i parametri imposti dal PRG, uno sconfinamento bello e buono messo nero su bianco dall'autorità comunale. Un bel guaio. L'allora Assessore all'Urbanistica Giancaterino, continua l'articolo, si è mosso ed ha scritto al tecnico comunale Mergioti per chiedere che provvedimenti avesse inteso prendere dopo l'istruttoria tecnica; la missiva è stata spedita per conoscenza anche al Sindaco Di Marcoberardino. Le chiedo signor Sindaco ad oggi quali provvedimenti sono stati adottati da parte dell'Amministrazione Comunale, visto che da quanto si è appreso sul giornale anche lei ne era a conoscenza? Signor Sindaco lei era o non era a conoscenza delle gravi violazioni perpetrate negli anni precedenti, l'attuale Amministrazione delle NTA del PR e di conseguenza delle leggi che normano tale strumento? Se ne era a conoscenza, come è evidentemente a detta dell'ex Assessore



Giancaterino, quali atti amministrativi e quali provvedimento ha posto in essere in considerazione del ruolo primario che riveste nell'assise comunale? La stessa domanda ovviamente viene fatta anche al responsabile del Settore Urbanistica ed all'ex Assessore Giancaterino. L'eventuale esistenza di questi documenti prodotti nell'interlocutoria avvenuta tra gli attori, di cui prima, è da considerarsi come una fantasia oppure esistono veramente Sindaco? Perché se lei mi dice di no io ce l'ho qui e lo dimostro.

Certo che l'aver taciuto un rilievo così grave pone lei signor Sindaco in una posizione molto ma molto delicata, sbaglio o stiamo parlando dell'anno 2007? Da allora lei veniva a conoscenza delle evidenti illegittimità ed evidenti abusi edilizi come da fati di cronaca, solo ora, cioè pochi giorni fa la cittadinanza ne è venuta a conoscenza, come mai questo silenzio signor Sindaco?

Gli era necessario forse per mantenere salda la sua poltrona?

La sua insignificante ambizione, ovvero nascondere la sua paura?

Questo articolo dell'Acerba, poc'anzi citato, denuncia chiaramente se è vero, ma a questo punto penso proprio di sì, tutti gli abusi edilizi consumatisi con la passata Amministrazione e, se non ricordo male, la stessa era composta anche da esponenti del suo vecchio DS, dico vecchio oramai in tutti i sensi. Si potrebbe pensare allora che il silenzio di questi anni evidentemente serviva ed è servito a proteggere i vecchi compagni di partito da una parte, ma anche i vecchi alleati che sono poi gli stessi di oggi da lì tutti, ci siete tutti fin qua. Certo che se così fosse sarebbe un serissimo problema per lei perché molto probabilmente si dovrà portare a conoscenza della Magistratura anche di questo deprecabile comportamento, come si porterà a conoscenza nell'immediato futuro anche degli interventi relativi all'approvazione della proposta preliminare del programma integrato di intervento già impugnato dal punto di vista amministrativo davanti al Capo dello Stato, con ricorso straordinario dal nostro gruppo contro il Comune di Penne e nei confronti della Società Edilpav s.r.l. per l'annullamento previa sospensiva. È mai possibile che successivamente alle mie richieste scritte, trasmesse al consiglio in occasione dell'ultima seduta del 5.11.2008 nessuno, dico nessuno, nemmeno il Presidente di questo Consiglio, che pure è un uomo di legge, abbia avuto la necessità o la curiosità di verificare se la citazione relativa alla richiesta di revoca della Deliberazione n. 73 del 2008, quella relativa all'Edilpav accordo di programma, supportata da argomenti puramente normativi fossero fondati o meno? Esiste una Segreteria generale in questo Comune oppure ad ogni richiesta avanzata pure da un consigliere deve essere per forza di cose sottoposta ad un parere legale per ottenere una risposta? Bene, considerato che l'attesa risposta è stata inevasa il nostro gruppo ha presentato ricorso al Capo dello Stato e presenterà un esposto dettagliato alla competente Magistratura perché crediamo che non si possano violare le leggi così impunemente. Signor Sindaco la sua ignoranza in materia urbanistica unitamente ai precedenti ed attuali responsabili del settore citato ha trascinato la nostra città in un clima di indignazione e di vergogna. Signor Sindaco



lei al di là di uno sparuto drappello rappresentato dal leader dell'Italia dei Valori e di qualcun altro è rimasto sostanzialmente solo. Il mugugno nel suo partito sprizza da tutti i pori, quando all'inizio di questo mio intervento ho fatto richiamo alla evidente mancanza di cultura generale e specifica del mondo politico mi riferivo a questo, ripeto, nessuna attività può essere improvvisata ed in considerazione del fatto che comunque in ogni caso lei non sa fare nemmeno questo faccia un passo indietro, per il bene della nostra comunità si dimetta. Questo è quanto io ritenevo di voler riportare per quanto riguarda una cronistoria dei fatti e dei dati.

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

FERRANTE:

Si. Ma sarebbe meglio poter adesso riportare su alcuni punti perché si chiarisse molto alla cittadinanza, ma se non mi è consentito in questa assise sarò costretto ad una assemblea pubblica dove porteremo a nudo e crudo ogni passaggio sulla Mare-Monti, su quanto si riporta nel settore della politica perché partendo anche dall'Arch. Mergioti, come riporta l'Acerba, in cui è il responsabile del PD di Collecervino che arriva e la stessa Acerba scrive *voluto vistosamente dal Sindaco Di Marcoberardino ma allora l'urbanistica è in mano solo ai Socialisti e basta?* In effetti l'urbanistica è un groviglio di uomini e partiti di interessi. Certo che io ho provato anche a dirlo ma chissà se qualcuno non si offende se il Sindaco in qualche altra risposta potesse anche dirci quali sono i 26 indagati, se non è coperto da segreto istruttorio e se qualcuno non si offenda quando viene chiamato al gioco come faccio io ogni tanto nel paese che creo delle offese ogni tanto. Quindi l'urbanistica è chiaro che un assessore è stato seduto di qua se ne chiama un altro, ma credo che due sono seduti qui ma al di là di nuovi orizzonti, caro Di Simone, che io non capisco, i nuovi orizzonti io in questo caso non li vedo, ma se dovrete ricontinuare sulla stessa storia io credo che la nostra città, il nostro paese è in una difficoltà veramente incredibile. Quindi l'appello Sindaco non lo rivolgo alle forze di opposizione che non ha meritato neanche un rigo di quello che chiama il suo cronoprogramma un attimo prima a che vuole il sostegno. Metta a conoscenza i cittadini di quanto avviene dentro il vostro ginepraio che avete di uomini e politica, così come dice l'Acerba.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Prego Consigliere Alberto Giancaterino.

GIANCATERINO:

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Sinceramente non avevo previsto di intervenire visto l'O.d.G. Naturalmente la discussione mi porta a fare un intervento chiarificatore dettato anche dalla correttezza che ho sempre avuto e continuo ad avere con i



cittadini. Io non parlerò degli altri perché non sta a me parlare degli altri, io parlerò di Alberto Giancaterino. Questa non è un'aula di tribunale Ferrante... (intervento f.m.) no, per informazione dei cittadini io sono stato raggiunto da un avviso di garanzia il 17 di dicembre e dopo 13 giorni ho rassegnato le mie dimissioni. Ho rassegnato le mie dimissioni per un semplice motivo, non per ritornare a dire le frasi fatte "piena fiducia, piena fiducia", ho rassegnato le dimissioni prima di tutto per il rispetto che ho per le istituzioni, per il rispetto che ho per i cittadini e per il rispetto che ho per i miei elettori.

Ho rassegnato le dimissioni per il rispetto che ho per gli organi inquirenti perché non mi sembrava corretto seguire a svolgere il mio ruolo quando c'erano degli organi inquirenti che stavano indagando sull'operato dell'ufficio da me presieduto. Mi sarei sentito non a mio agio e quindi ho fatto quel passo, ma l'ho fatto nella massima tranquillità. Vedete, molte persone mi hanno detto "dimettendoti è come se avessi già riconosciuto le tue colpe", io invece lo vedo sotto un altro punto di vista, dimettendomi ho sgombrato il campo da qualsiasi chiacchiera. Io dal giorno delle dimissioni non ho detto una parola sugli organi di stampa, non ho rilasciato dichiarazioni, ho soltanto affidato la mia lettera di dimissioni all'organo del comune dove è stato pubblicato sul sito internet e basta. Quindi le mie dimissioni sono state dettate per il rispetto delle istituzioni e di quant'altro, l'ho fatto nella massima tranquillità perché sono tranquillissimo. Naturalmente non scendo nei particolari perché non mi sembra né il luogo e né il caso di scendere nei particolari. Poi se vogliamo fare un discorso generale sui sottotetti lo possiamo pure fare, però lo dobbiamo svincolare dalle situazioni particolari perché questa non è certamente la sede. Detto questo però una minima difesa verso l'ufficio la devo fare sennò sembra che è arrivato Alberto Giancaterino all'Urbanistica ed è calata la nebbia, insomma chissà questo qua in 2 anni che cosa ha combinato, che cosa ha fatto e che cosa ha stravolto, anche perché è doveroso nei confronti delle persone che ci lavorano dentro quell'ufficio, per gli impiegati, per il dirigente. Aleggia questo velo di mistero, non ci sono misteri, dentro l'Ufficio Urbanistica non ci sono misteri, potete andare tutti quanti a chiedere, a vedere non ci sono misteri assolutamente, le cose sono state fatte nella maniera più tranquilla e nel rispetto di quelle che sono i regolamenti che abbiamo, ma al di là dell'aspetto puramente degli organi inquirenti, in maniera generale. Io ho sempre operato e l'ufficio ha sempre operato nella massima correttezza e nel rispetto di tutti, trattando tutti allo stesso modo, non c'erano pratiche che avevano corsie preferenziali o persone che avevano corsie preferenziali dove poter andare a sbrigare i propri affari perché di affari ho sentito parlare. Certamente io non mi ritengo un affarista nella maniera più assoluta, mi sono messo al servizio e l'ho fatto con piacere perché fare politica mi piace, la faccio con piacere non lo nascondo con tutte le conseguenze sgradite che poi questa attività può portare. Quindi da questo punto di vista sono tranquillo. Su questa situazione non ci voglio tornare più,



quando le cose andranno avanti spiegheremo nei posti opportuni quello che si dovrà spiegare se servirà e poi il tempo chiarirà tutto. Detto questo vorrei fare una piccola appendice riguardo alla situazione politica perché sennò qua si capisce che questa nuova situazione politica è nata perché l'Assessore Giancaterino, vicesindaco, è stato indagato e quindi è nata questa situazione, sono due cose nettamente diverse, mi dispiace che nel discorso del Sindaco questo fatto non sia emerso. Quindi la "crisi politica", se dico qualcosa che non è vero prego tutti quanti di smentirmi, quindi se la crisi politica è partita dalle dimissioni di Alberto Giancaterino questo è totalmente errato. La crisi politica è partita da un'altra situazione che dopo le dimissioni di Alberto Giancaterino ci sono stati altri assessori che hanno invece mandato delle lettere criticando l'Amministrazione, criticando il sindaco, criticando l'operato dell'Amministrazione, che non si ritrovavano più in quella che era l'Amministrazione. Quindi il rimpasto politico è avvenuto perché si è voluto fare un percorso che sta fuori da ogni logica perché, vede Sindaco, nella forza politica si parla chiaramente, se un percorso è finito, se ci sono stati dei problemi durante i 2 anni e mezzo di amministrazione uno ne parla chiaramente, ne discute! Questo non c'è stato, questa chiarezza politica da parte di tutti quanti voi non c'è stata nei confronti del nostro partito. Io mi sarei aspettato che ci fosse stata almeno solo per dire "guardate che voi avete fatto" qualsiasi cosa invece niente! Quindi come leggere questa cosa se non mantenere le posizioni? Ma certo che uno vuol mantenere le posizioni, poi ripartire dalla crisi politica generale, ripartire dalla crisi mondiale per giustificare quello che è stato fatto a Penne mi sembra proprio arrampicarsi sugli specchi sinceramente. Poi non mi aspettavo, come ha detto anche il Capogruppo Ferrante, che qua si venisse a parlare di programmi, questa è una comunicazione quindi non mi aspettavo di trovare un nuovo programma di fine legislatura... (intervento f.m.) quello che devo fare lo so io Ferrante. Naturalmente se rilanciare l'attività amministrativa basta mettere delle bacheche, riattivare le consulte ecc. forse questi 2 anni e mezzo se saranno non vedo dove ci porteranno. Proprio per ricordare alcuni passaggi, bacheche, consulte, sito internet, trasporto pubblico, ho risentito parlare di raccolta differenziata è un bell'argomento, spero che questa volta si faccia la gara d'appalto, spero che questa volta si faccia la gara d'appalto come si doveva fare tanti anni fa! Sento parlare ancora di parcheggi, di zona artigianale, forse c'è da fare una azione di sensibilizzazione presso e banche locali e dire a questi signori "cercate di non chiudere tutto, cercate di venire incontro alle piccole attività, cercate di venire incontro alle famiglie" questo è un discorso da fare realistico, non parlare di bacheche e di informazione, cose concrete, atti concreti! Ho sentito parlare ancora dell'ospedale, centro diurno là, centro diurno minori ecc. ma di cosa vogliamo parlare ancora? Ci fu quella bellissima manifestazione di popolo a cui non è seguito niente! Avete mortificato pure quella manifestazione, quella manifestazione è stata mortificata dagli atti successivi, è



stata mortificata perché qualcuno ha barattato con l'allora direttore generale qualche cosetta da avere nel territorio. Non ho preparato nessun intervento quindi quando uno parla a braccio poi diventa anche un po' difficile. Quindi non vedo tutta questa nuova fase, quindi come se questo debba essere un atto di richiedere la fiducia, ma quale fiducia vogliamo richiedere? Noi stiamo seduti nei banchi dell'opposizione quello che ci resterà da fare lo faremo qui dai banchi dell'opposizione, non abbiamo timore, a testa alta lo faremo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Femio Di Norscia.

DI NORSCIA:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io non sono un grande oratore però speriamo di farmi capire nella speranza di lasciare qualcosa di quello che è successo in questa Amministrazione negli ultimi 2 anni e mezzo. Innanzitutto partirei da quella che è stata la vittoria di una coalizione che ha vinto su tre liste che hanno partecipato alle competizioni elettorali con il 55% dei consensi. Pertanto un consenso grosso, sentito, un consenso voluto, evidentemente le persone credevano e pensavano che questa potesse essere una Amministrazione per il governo di Penne. In questo consenso, voglio fare una piccola precisazione, c'era anche una grossa fetta di consensi che hanno votato il Partito Socialista che all'epoca ha partecipato per la vittoria di questa Amministrazione penso 1.200 voti. Noi abbiamo sostenuto il Sindaco Di Marcoberardino perché pensavamo, credevamo, eravamo convinti che potesse essere in base al programma presentato, in base a quello che abbiamo raccontato alla gente nelle contrade pensavamo potesse essere un modo di amministrare forse diverso, forse che la gente voleva, là si parlava di un programma che il Sindaco a distanza di 2 anni ha ripresentato uguale senza aver risolto niente di quello presentato alla gente. Pertanto se in 2 anni e mezzo molto probabilmente non si è fatto niente ma neanche di quello che avevamo promesso, cioè l'ascolto, il dover informare la cittadinanza mi ricordo che il Sindaco parla di 1 mese, 2 mesi, 3 mesi di ascolto alle persone per sentire i problemi della nostra città, dei nostri cittadini; bè io vi posso garantire, siccome ho fatto l'assessore per 2 anni e mezzo in questa Amministrazione e poi veniamo anche a quello che è stato, ma questo non vuole essere una giustificazione ma vuole essere semplicemente un modo di informare i presenti, perché un consiglio così numeroso non c'è mai stato, pertanto siccome poi di cose se ne dicono tante è giusto che quando si esce da questo consiglio uno deve uscire con il chiaro, un'idea chiara di queste cose. Vi stavo dicendo che l'ascolto c'è stato, anzi su questo al Sindaco non possiamo assolutamente dire niente, anzi io vedevo delle persone che puntualmente rifacevano il giro, siccome noi siamo 12.000 persone a Penne saranno venuti tutti e 12.000 per 1 volta, 2 volte, 3 volte e abbiamo ascoltato tutti, poi però che cosa abbiamo risolto? Non lo so. Io voglio solo dire questo e lo dico ma non



perché in questo momento stiamo ai banchi dell'opposizione, voglio dirlo perché anche dall'intervento di Ferrante sembra, ognuno poi cavalca l'onda come crede e come vuole perché la politica giustamente è fatta di momenti, è fatta anche di opportunità, giustamente Ferrante non gli pare vero di poter leggere quello che ha detto là, però se Ferrante parla di 26 indagati al Comune di Penne, dove io veramente mi sento tranquillo, sereno... (intervento f.m.) lo dice la stampa. Perché poi puntualmente vengono fuori 3 nomi di cui 2 socialisti e il Sindaco? Perché forse in un organigramma dove il Sindaco vi ha detto che parla di ristrettezza, dove già si era deciso di mandare all'opposizione i socialisti nonostante il grosso consenso, nonostante la condivisione di quel programma molto probabilmente doveva venir fuori una motivazione, cioè i socialisti non stanno più bene in questa Maggioranza. Ma perché i socialisti non stanno più bene a questa Maggioranza? Forse perché l'Assessore Giancaterino aveva fatto una missiva al Sindaco mettendo in evidenza quello che aveva promesso il Sindaco, cioè informiamo tutti i cittadini di quello che è successo: bilancio, opere pubbliche, urbanistica ecc.?

Allora non sono più buoni i socialisti, forse è meglio che li cacciamo fuori. O forse perché il sottoscritto si era permesso di fare una lettera al Sindaco chiedendo una riunione di giunta specifica sull'attribuzione delle case popolari ecc. e non è stato mai possibile, sempre rinviata fino al momento in cui o forse per una sospensiva, che il Sindaco ci dovrà spiegare, di una ordinanza di sgombrò di una casa popolare quando io tutti i giorni premevo al Sindaco "Sindaco quella casa deve essere sgomberata, sono finiti i termini", lui molto serenamente dice "ma non lo possiamo fare perché questo me lo ha chiesto un consigliere del PD", "mi ha detto il signor Lucci che questo signore deve rimanere al posto suo, non lo posso irritare", questo è quello che vi dico a voi!

Allora i socialisti devono uscire da questa Amministrazione? Va bene usciamo da questa Amministrazione tranquillamente, ma noi usciamo da questa Amministrazione a testa alta, perché questo? Perché non ci sentiamo, perché io non devo chiedere scusa ai cittadini di Penne per il mio operato, io ai cittadini di Penne voglio chiedere scusa per una cosa soltanto: per aver chiesto nei miei 327 consensi il voto anche al Sindaco, io credevo che il Sindaco potesse essere la risoluzione, anzi l'uomo per poter amministrare insieme, questo non è stato e la dimostrazione sapete qual è? Che io sono fermo a 1 mese fa quando stavo lavorando al 118 e mi chiama il Sindaco di Penne mi dice "Femio ti devo parlare vieni qua", io prendo il permesso vado a parlare con il Sindaco e mi dice "intendo riaffidarti l'incarico di assessore, ma come Femio Di Norscia", cosa che ha fatto con lo stesso Consigliere socialista Roberto Di Fabrizio davanti al Bar dei Pini dicendo "Roberto la delega alla Sanità è tua ma tua". Allora chiedo al Sindaco dà fastidio il Partito Socialista con cui ha vinto le elezioni? Glielo spiega poi alla cittadinanza di Penne che poi le trame sono state queste? Oppure i consiglieri del Partito Socialista devono essere estromessi dall'Amministrazione perché erano contrari, perché il sottoscritto ricoprendo la delega allo



Sport e ai Servizi Sociali era contrario alla gestione del palazzetto e del centro sportivo in questo modo? Abbiamo chiesto un incontro e volevamo dal Sindaco rassicurazioni per una gestione più visiva, più lineare, più corretta, più consona alla nostra città e questo non è stato possibile. Allora 1 mese fa mi dice il Sindaco "ci sentiamo domani mattina", io sto ancora aspettando domani mattina caro Sindaco e aspetto, però ti aspetto veramente. Questo è quello che devono sapere i cittadini perché in questa Amministrazione chi voleva chiarezza, chi voleva che si mantenessero quelle parole, quella parola data ai cittadini cioè chiarezza, denuncia non può stare più in questa Amministrazione. Per quanto riguarda la mia vicenda politica, non voglio una giustificazione da voi non la voglio e non ve la chiedo perché sarà poi chi di dovere a mettere in atto tutte le procedure, a me è pervenuta una lettera che stanno indagando sulla mia persona per quanto riguarda, non lo so alcuni dicono gli alloggi popolari, io non lo so perché non c'è sulla comunicazione. È arrivata a me, al Sindaco ed è arrivata ad Alberto Giancaterino. Il 20 di aprile io mi auguro che questa vicenda finisca perché il 20 aprile scadono i termini per indagare sul mio operato, mi auguro che venga fuori qualcosa. L'unica cosa che voglio dirvi, ma questo, ripeto, non ve lo dico per giustificare la mia posizione o il mio operato, io in 2 anni di amministrazione con il Sindaco Di Marcoberardino non ho firmato un atto solitario che non riguardasse tutta la giunta, io ho fatto solo atti insieme al Sindaco e alla giunta, se qualcuno ha fatto atti da solo è un problema che riguarda la persona che l'ha fatti, io non ho promesso e non ho fatto e state pur certi che il 20 aprile questa storia finirà. Ma a parte questo tornando alla coalizione, tornando alla vittoria che abbiamo avuto, che abbiamo fatto noi pensavamo che quello che abbiamo promesso insieme si potesse portare avanti insieme, la dimostrazione ve la dico io che quando insieme abbiamo deciso di affrontare una battaglia per salvare il nostro ospedale che veramente sta in condizioni drammatiche, drastiche, ambulanze che partono la mattina con 3 malati a bordo senza infermiere a fare le gastroscopie a Popoli. Noi abbiamo portato 3000 persone in piazza, abbiamo fatto una battaglia sociale, il Sindaco nella sua solitudine, senza comunicare niente a nessuno è andato a riconfermare la fiducia al Dott. Balestrino dopo che ci ha portato in piazza; stessa cosa è successa per quanto riguarda la vittoria, dopo che noi abbiamo fatto una battaglia insieme promettendo tutto quello che c'era da promettere, convinti di poterlo fare tutti gli atti fatti sono stati fatti in completa solitudine. Ora, questo non lo dico perché sono rammaricato di stare all'opposizione perché potrebbe sembrare, però mi sembra che la causa di tutti i mali di questa Amministrazione o di questa crisi politica sia un problema che riguarda il Partito Socialista. Io leggo sul programma del Sindaco che ha portato all'attenzione di noi tutti *rifacimento della piazza, inerbimento di C.da Ossicelli*, voi pensate che se questo si faccia noi voteremo contro? Assolutamente, però mi viene da dire quando io dicevo accordo di programma P.zza Luca da Penne e campo Ossicelli qualcuno, che



adesso ricopre l'incarico di assessore, scriveva *no, il campo Ossicelli non si farà, si farà la manutenzione delle strade rurali*, adesso torna in auge perché non è più Assessore allo Sport, Femio Di Norscia esponente del Partito Socialista torna in auge il campo sportivo, ma bravo Sindaco complimenti. Guardate qua ci dobbiamo veramente capire, a danno del nostro gruppo che è stato voluto fortemente ad amministrare questa città insieme al Sindaco è stata commessa veramente una ignobile, non so come definirla perché siccome probabilmente il nostro primo cittadino deve sopravvivere da qui alla fine dei 2 anni, allora ha assistito e ha permesso supinamente ce il Gruppo Socialista venisse estromesso da questa Amministrazione. Io mi auguro che poi sappia raccontarlo ai cittadini, quando sarà il momento giusto sappia raccontarlo ai cittadini e magari che dica pure che è stato costretto per vicende giuridiche e vicende penali così sarà pure giustificato, che dica pure che l'ha dovuto fare perché con il Partito Socialista non si può amministrare perché noi siamo dei disonesti. Questo mi raccomando Sindaco lo dica... (intervento f.m.) no, lo deve dire perché altrimenti non c'è un'altra soluzione, non c'è un'altra motivazione. Quando il Sindaco parla di ristrettezze qua le ristrettezze ce le abbiamo tutti veramente, qua si vive forse alla giornata però quando il Sindaco dice "sono stato costretto per vicissitudini economiche nel nostro paese a ridurre la Giunta Comunale" è giusto, se il Sindaco deve risparmiare da dove deve risparmiare? Dagli assessori. Però se il Sindaco aggiunge qualcosa di diverso e dice "non abbiamo rispettato il patto di stabilità pertanto la legge ci dice aumento di 3 punti dell'addizionale IRPEF e riduzione del 30% dal budget degli amministratori", allora si pone il problema, dice "io prendo 3.000 euro al mese, se riduco il 30% 3X3 fa 9, allora se io levo due rompi coglioni" sono gli assessori socialisti scusate il termine "risparmio la bellezza di 900 euro che è l'equivalente del 30% del globale. Allora io continuo a prendere 3.000 euro e i miei collaboratori non perdono una lira" ed ecco qua la causa della riduzione, viene giusto giusto. Allora risparmiamo e ne leviamo 2, guarda caso socialisti, così il 30% lo riduco e noi continuiamo a prendere la stessa indennità, però a voi vi ha detto che ha fatto una ristrettezza. Levo l'assessore socialista perché mi scrive che vuole una riunione sulle case popolari, poi come faccio? Dice, poi mi si incavola l'assessore del PD, adesso numericamente stiamo stretti, che posso fare una cosa del genere? "allora gli dico che lo chiamo domani mattina, poi passa 1 mese e mezzo non lo sento più tanto che fa". Poi che cosa dobbiamo fare? Questo mi crea problemi anche sul centro sportivo, questo non ce la pensa e poi Sinistra Democratica sono 3, se si arrabbia Sinistra Democratica che succede qua? Me ne rivado a casa, poi bivacco, non bivacco. Poi ma se levo solo l'Assessore Di Norscia non risolvo il problema, allora anche l'Urbanistica perché poi l'Urbanistica mi deve reggere in un altro posto a galla, allora ecco qua che il quadro ridà. Allora chiudo con questa cosa, innanzitutto chiedo scusa a tutti i miei elettori e ai 1.200 elettori socialisti che hanno chiesto un voto non solo per loro ma anche per il Sindaco



che io personalmente non ritengo essere più il Sindaco mio e di tanta gente che credeva, chiedo scusa a tutta la cittadinanza. Un'altra cosa voglio dire al Sindaco, vede Sindaco lei può fare quello che vuole ma quello che ha scritto su questo foglio io per la mia città glielo auguro che lo attui, però lei quella cosa non la farà neanche in una seconda vita e gliela auguro una seconda vita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Capogruppo del PD, Gabriele Vellante.

VELLANTE:

Buonasera a tutti. A me questa sera sembra non stare in un consiglio comunale, mi sembra che ci siano alcuni che stano rendendo semplici informazioni, mi sembra che si sta dinanzi all'autorità giudiziaria. Rispondo preliminarmente all'intervento fatto dal Consigliere Ferrante, il Consigliere Ferrante ha dato lettura sembra avesse letto sulle pagine de Il Centro delle sentenze già riportate. Non si tratta di sentenze Consigliere Ferrante, io sono sempre convinto perché credo, anche come avvocato, che nessuno può essere ritenuto colpevole fino a quando non ci sia una sentenza passata ingiudicata, anche se ci sia stata una sentenza di condanna in I grado nemmeno può essere ritenuto colpevole. Nessuno può essere ritenuto colpevole se non in forza di una sentenza passata ingiudicato. Io ricordo a me stesso, per precisare in questa assise, che cosa significa essere indagato, che cosa significa avviso di garanzia. Essere indagato, lo ricordo a me stesso Consigliere Ferrante, a volte tanti possono essere i motivi per cui si può essere indagati, bisogna vedere se poi quello che risulta sia fondato o non sia fondato. I reati si distinguono in 2 gruppi: ci sono reati perseguibili d'ufficio e reati perseguibili a querela, se si tratta di reati perseguibili a querela nel momento in cui l'autorità giudiziaria o l'autorità di polizia giudiziaria che ne viene a conoscenza non pone in essere nessun atto, se invece in seguito a qualche segnalazione, se si tratta di segnalazioni anonime il Pubblico Ministero non apre nessun procedimento, se si tratta di qualche segnalazione il Pubblico Ministero è tenuto ad aprire un procedimento, inizia una indagine nei confronti di quel soggetto se si conosce il nominativo di quel soggetto, nei confronti di ignoti se non si conosce. Quindi qualunque persona all'interno di questa assise potrebbe in questo momento essere indagato senza saperlo nemmeno. Come si può sapere a volte di essere indagati, si può sapere perché il Pubblico Ministero chiede una proroga del termine per continuare le indagini allora in questo caso l'indagato viene a conoscenza perché il Pubblico Ministero deve notificarglielo. Se invece il Pubblico Ministero ha bisogno delle indagini di porre in essere degli atti e in questi atti è necessaria la presenza di un avvocato per il presunto colpevole, allora in questo caso si parla di avviso di garanzia. Quindi io tutto questo problema non lo vedo, non me la sento di dire che chi è indagato è colpevole o chi ha ricevuto l'avviso di garanzia può essere colpevole.



È giusto che il PM indaghi perché è suo obbligo, è suo dovere, sarebbe omissioni di atti d'ufficio se l'autorità giudiziaria o un PM venisse a conoscenza di un certo comportamento (parola non chiara) di essere ritenuto colpevole e non iscrivesse quel soggetto nel registro degli indagati. Per quanto riguarda il ricorso di cui parlava il Consigliere Ferrante, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica sembra qualcosa di molto..., è un ricorso che guarda caso si può fare dopo che sono scaduti i termini per ricorrere dinanzi al TAR. Perché sono scaduti i termini? Perché forse sono stati fatti scadere? Per quale motivo? Io leggo qui che ci sono provvedimenti *Deliberazione del consiglio comunale del 30.09.2008* da allora nessuno ha impugnato questo provvedimento, *verbale in data 06.08.2008* si poteva impugnare anche questo provvedimento, no si è aspettata la fine del procedimento e poi si sono aspettati i 60 giorni per ricorrere al TAR e successivamente si è fatto questo ricorso al Presidente. Io in qualità di Capogruppo inviterei l'Amministrazione perché l'Amministrazione ha la possibilità in questi casi, opponendosi, riportare il ricorso dinanzi al TAR facendo... (intervento f.m.) ma sono d'accordo, facendo quello che l'Ing. Ferrante desidera. Quindi è una comunicazione che faccio. Per quanto riguarda invece l'attività posta in essere al Sindaco nel ricostituire una maggioranza...

FERRANTE :

La legge è uguale per tutti.

VELLANTE :

Sono d'accordo, ma per fortuna la legge è uguale per tutti, di questo sono convintissimo anche come avvocato, sono contento quando ho visto gli uomini politici di rilievo quando sono andati a giurare dinanzi alla Costituzione perché per me è molto importante la Costituzione, è un punto di riferimento che vorrei che non venisse mai toccato, mai umiliata quella carta. Io forse sono anche indegno di tenerla in mano quel documento, è troppo importante, mi fa rabbrivire nel momento in cui penso come sia nata quella carta costituzionale. Per quanto riguarda l'attività posta in essere dal Sindaco ha riformato una amministrazione, ha riformato una giunta comunale, ha fatto bene a riformarla e l'ha fatto in tempi brevi, effettivamente ha ritenuto opportuno di ridurre la giunta da 7 a 5, già dà un segnale di quello che può essere il risparmio in difformità di quello che qualcuno sta cercando di affermare, non corrisponde alla verità.

Il rimescolamento è dipeso anche e soprattutto dai tempi che corrono, perché da 2 anni a questa parte tante cose sono state cambiate, si è sciolto un grosso partito come i DS, si è sciolto un altro partito ad esempio la Margherita, è nato un partito nuovo il PD, si è sgretolato un altro partito l'Udeur, è nato un altro partito che si chiama... (intervento f.m.) come si chiama il tuo Ferrante? Tanti sono i partiti che sono nati, è chiaro che non si poteva fare diversamente, da quello che mi risulta so che il Sindaco ha invitato tutte le forze che esistono prima perché



onestamente parlando anche in questa situazione che si è creata, anche con la nascita del nuovo partito del PD una componente, che sarebbe la Margherita, per 1 anno e mezzo non ha chiesto niente perché il fatto stesso di entrare nel PD per porre in essere attività nell'interesse della collettività non ha posto nessun problema e noi stiamo ancora in Giunta... (intervento f.m.) niente! Questo rimescolamento di cose d'altronde la situazione mondiale è cambiata, non va dimenticato che nel frattempo sono cambiate molte cose nel panorama italiano e internazionale, la vittoria di Berlusconi, l'elezione del Presidente Obama alla Presidenza USA, lo scoppio della crisi economica e finanziaria che ha colpito tutte le economie del mondo. Siamo in un clima di crisi che sta provocando anche in Italia il ritorno a nuove povertà, gettando migliaia di famiglie sulla soglia dell'indigenza signor Sindaco, e il peggio secondo le previsioni deve ancora arrivare, infatti anche nel nostro territorio si moltiplicano ogni giorno le notizie di messa in mobilità, cassa integrazione, licenziamenti individuali che colpiscono centinaia di famiglie. Collegati assurde appaiono le critiche oggi mosse dalle forze di opposizione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Si è iscritto a parlare il Capogruppo di Alleanza per Penne, Vincenzo Di Simone.

DI SIMONE:

La mia difficoltà di fronte a questa assise con un pubblico così mai presente come questa volta. Io non volevo intervenire, comunque ascoltando chi mi ha preceduto partendo dal Sindaco che questa sera si presenta quasi con un programma nuovo da inizio legislatura pensare che il Sindaco possa realizzare qualcosa, tutti i punti dettati stasera nel giro di un anno e mezzo sarà un po' difficile. Comunque mi fa intervenire il Consigliere Ferrante perché il Consigliere Ferrante attacca su tutti i campi, su tutti settori, mette in discussione l'operato di questa Amministrazione così della precedente Amministrazione. Così pure Giancaterino e Di Norscia che sembrano due dell'opposizione da 2 anni e mezzo non da stasera, quindi in qualche modo qui tutti contro tutti e penso che il pubblico faccia difficoltà a capire. Io ho pensato un documento da lasciare alla Segretaria che vi leggerò, è una mia proposta al Sindaco che leggo. *L'esperienza politica amministrativa dell'attuale Giunta e la sua maggioranza inadeguata a risolvere i tanti problemi della nostra città si avvia inesorabilmente alla sua conclusione. La presa di distanza... (segue lettura).* Per concludere vorrei soltanto ringraziare il Consigliere Ferrante per la pubblicità che mi ha fatto per un qualcosa che ha letto su un giornale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo Di Simone. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gabriele Pasqualone del PD.



PASQUALONE :

Buonasera. Grazie signor Presidente. Scusa Consigliere Ferrante però Presidente non siamo in uno spettacolo, in un teatro dove Ferrante si diverte, credo che bisogna mettere anche un po' di ordine. Innanzitutto io vorrei fare una riflessione e invito tutti i consiglieri a fare una piccola riflessione. C'è stata sì una crisi politica ed è stata risolta, credo che sia stato un bene di tutti e un bene della nostra città perché bisognava assolutamente andare avanti e cercare di fare qualcosa per questa città.

Io credo che sia un dovere di chi è stato eletto, di tutti quanti noi e credo che è stato un impegno rispettato dal Sindaco dove ci sono stati degli incontri, dove tutti i partiti politici della ex maggioranza e dell'attuale maggioranza hanno partecipato, io non ho partecipato ed è stato fatto anche in un modo democratico. Strumentare chi è restato fuori, chi secondo me non ha motivo di essere perché oggi bisogna pensare soprattutto al futuro e dare qualcosa a questa città e dare qualcosa ai cittadini di Penne... (Intervento f.m.) Scusa Ferrante io non ho mai parlato quando parlavi tu... (Intervento f.m.) scusa ma non stiamo al teatro! (intervento f.m.) Ferrante tu quanto accusi le persone fallo al microfono così ti denuncio molto liberamente non ci sono problemi... (Intervento f.m.) giacché Ferrante fa sempre lo svelto gli ricordo che ha parlato prima di Mare-Monti io credo che qualcuno si debba vergognare di parlare della Mare-Monti, chi può dire qualcosa della Mare-Monti è solo il sottoscritto che da 10 anni sta contestando quella struttura e ha votato sempre contro.

Ferrante oggi si ricorda di parlare della Mare-Monti quando mi hai preso per scemo in questo Consiglio che la Mare-Monti doveva essere fatta. La Mare-Monti Ferrante per me è quando si va dalla montagna al mare non si va verso Chieti, tu ti sei vantato che anche quella struttura l'hai iniziato tu come progetto, quindi per favore Ferrante finisci di fare questo tipo di strumentalizzazione. Io credo che bisogna andare avanti e fare delle infrastrutture, creare ricchezza e creare posti di lavoro per la nostra città perché in questa maniera non si va da nessuna parte. Caro Sindaco purtroppo io sono abituato a dire quello che penso, qualcuno mi ha preso anche per scemo quando dicevo sulla stampa che bisognava fare una verifica politica, profonda e credo prossimamente bisogna farla anche periodicamente per dare visibilità e soprattutto informazione a tutti i cittadini perché se un consigliere, un assessore viene eletto bisogna che risponda ai cittadini su tutto il suo operato, anche periodicamente altrimenti non ha modo di essere perché se un assessore, un consigliere sta seduto in questo Consiglio, sta in questa Maggioranza e il cittadino non viene informato di quello che fa, oppure se non lavora non produce niente è giusto che i cittadini lo sappiano, io l'ho detto più volte sulla stampa e ti prego Sindaco periodicamente bisogna fare la verifica su quello che è stato fatto, su quello che deve essere fatto per evitare ogni tipo di strumentalizzazione. Anche perché credo che la nostra città sta attraversando un periodo bruttissimo per la crisi occupazionale



che è alle porte, un ospedale che viene ridimensionato, io mi sono attivato e sai benissimo che abbiamo fatto un incontro che è stato molto utile e credo che tu nella tua replica vorrai informare i cittadini sugli impegni che credo che vadano in porto per la Sanità nell'area Vestina che sia una cosa buona, ottima, che dia lancio alla Sanità nella nostra area. Però non ci dobbiamo fermare su questo, dobbiamo creare occupazione, quindi nuovi nuclei industriali soprattutto sulla viabilità. Ci stiamo già impegnando sulla riapertura del mattatoio che è fondamentale, nei prossimi giorni avremo un incontro con l'assessorato per risolvere questo problema. La Sanità, il lavoro, l'occupazione è ricchezza per i nostri giovani della città di Penne che da diverso tempo non si è fatto mai niente, lei Ferrante è stato anche in maggioranza in questo Comune io credo che non ha fatto molto, lo sanno i cittadini di Penne e te ne hanno dato atto. Credo che bisogna fare assolutamente qualcosa perché i giovani disoccupati di Penne, i laureati, i diplomati non trovano spazio nell'area vestina della nostra città, quindi bisogna creare le alternative per dare ricchezza, quindi bisogna lavorare a fondo. Sindaco ti prego di vigilare su tutto questo perché noi ci giochiamo 2 anni importantissimi. Poi per quanto riguarda i Socialisti, Femio ti ho detto più volte che non si amministra a livello personale, ti ricordo i vigili urbani oggi rischiamo di perdere anche il Comando dei vigili urbani, io non te lo dico pubblicamente, fai una bella riflessione su questo come la pensavi, il motivo per cui oggi perdiamo il Comando dei vigili urbani. Ti dico solo questo e mi auguro che l'indagine della Magistratura si chiuda prima possibile per tutti, io sono convinto che nessuno c'entra niente, credo che sia stato solo un atto dovuto della Magistratura che non porterà niente per nessuno, io spero anche su questo. (intervento f.m.) no, no Giuliano risponderà per sé, però oggi Femio ti devi assumere anche le tue responsabilità di fronte ai cittadini, di fronte ad un servizio di vigilanza urbana molto importante per la nostra città, anche questo è stato l'ago della bilancia credo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Capogruppo Di Paolo.

DI PAOLO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera colleghi, buonasera concittadini. Io vorrei provare a riportare il binario del discorso su un senso politico, vorrei allontanare un po' la demagogia, vorrei allontanare soprattutto le campagne elettorali passate e anche quelle future. Presidente, cari colleghi da tempo Sinistra Democratica aveva segnalato nei modi e nei luoghi deputati le forti preoccupazioni sulle condizioni di stasi politico-programmatiche nel Comune di Penne. Dopo aver vinto le elezioni comunali alcune volte invece di sprigionare una forte iniziativa autonoma in grado di sollecitare l'importante esperienza di governo in corso, ognuno di noi, ogni partito si è accartocciato su se stesso senza dare un'apertura e una capacità



operativa esterna con un ulteriore restringimento della vita democratica. Noi abbiamo sollecitato e rivendicato uno sforzo eccezionale a tutti, che consentisse a tutti noi anche al gruppo socialista di sentirci parte di un progetto e di una sfida comune. Abbiamo formulato proposte, scritto lettere, incontri ma la Giunta a volte, che avrebbe dovuto coordinare l'azione amministrativa, era diventata il luogo dell'autosufficienza, probabilmente ed è quello che è avvenuto, le iniziative avevano bisogno di più vigore, avevano bisogno di una azione politica più incisiva, a quel punto un diverso comportamento di Sinistra Democratica avrebbe finito per alimentare l'equiparazione tra noi e quella classe politica che in gran parte ci siete di fronte che, secondo noi, ha operato male per Penne. Questo aveva ferito a morte la domanda di cambiamento, aveva colpito la radice delle risposte conosciute, aveva travolto lo stile del cambiamento, eravamo a cavallo di uno strano paradosso, predicavamo il cambiamento ma il cambiamento ci scansava. Risulta così evidente che dinanzi a noi si pone una fase metodologica, nella quale occorre produrre regole, ragionare sugli strumenti che ci servono, come abbiamo fatto, raccogliere idee, come abbiamo fatto, raccogliere proposte, come abbiamo fatto e stiamo facendo. E una fase che nessuno di noi può trascurare, per quello e solo per quello abbiamo fatto in modo di stimolare l'azione amministrativa. Le indagini, vedete una nuova grave e diffusa questione morale è tornata ad infettare la politica italiana in grandi e piccoli comuni. Non è nostro compito fare valutazioni sull'operato dei magistrati né vogliamo inserirci nella vicenda in modo strumentale, auguriamo a tutti di poter dimostrare in tempi brevi la loro estraneità a comportamenti di valenza giuridica o giudiziaria. Non parlo quindi di fatti penali perché spetta alla Magistratura accertare gli stessi, ma di un malcostume vistoso e anche diffuso ha cattivi comportamenti. Nel 2005 fu presentato un O.d.G. al Consiglio Nazionale dei DS, e qui ritorno ad un nome venuto fuori qui questa sera, il primo firmatario era il Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano che era molto allarmato per quello che stava accadendo 4 anni fa. L'O.d.G. che chiedeva sobrietà di comportamenti ne rigore morale fu approvato, per questo riteniamo che la questione morale è oggi come non mai questione politica, anzi è la questione centrale della politica locale e italiana. Per noi di Sinistra Democratica è il discrimine fondamentale sul quale giudichiamo, siamo giudicati e giudicheremo le alleanze politiche. Abbiamo dimostrato in questi anni di avere amministratori e dirigenti di qualità, questo sì, ma ora non basta più, a questa qualità occorre abbinare la quantità. Il problema Ferrante non è di urlare di più ma di capire di più, abbiamo il dovere di costruire un contenitore in base al bilancio a partire dai contenuti che per gli amministratori i contenuti diventino programmi. Noi partiamo dunque mettendo a fattor comune le buone pratiche amministrative che caratterizzano la nostra presenza rispondendo alla necessità di procedere e trovare una metodologia di lavoro. Sinistra Democratica punta a governare ma non sempre e comunque, intendiamo il governo come strumento per realizzare il nostro progetto ma non



come un fine, mi sembra evidente ma è meglio sottolinearlo. Vedete abbiamo pensato di dare slancio all'azione amministrativa non perché ci siamo svegliati male o di cattivo umore, abbiamo pensato di tornare a nominare le buone pratiche amministrative ripulendo le parole da tutti i personalismi che si sono avvicendati in questi 2 anni e mezzo e prima ancor di più, curando le parole malate con cui sono state infettate le nostre ambizioni di amministrazione, le parole che hanno imbalsamato questa Amministrazione. Ci appassiona poco la diatriba tra alleanze strette e alleanze larghe, le uniche coalizioni alle quali ci sentiamo e ci sentiremo di dare il nostro sostegno sono e saranno quelle in grado di esprimere una indiscutibile credibilità sui temi della moralità della vita pubblica. Abbiamo scritto sulla lettera protocollata al Sindaco che l'esclusiva finalità della nostra azione è quella di rilanciare insieme a tutte le forze politiche di Centrosinistra l'azione amministrativa ristabilendo i ruoli, competenze, obiettivi concreti. Programmare, mi rivolgo anche e soprattutto ai Socialisti, significa misurarsi con enormi difficoltà. Ma per aprire un orizzonte è necessario chiudere con il passato, io a nome di Sinistra Democratica ho chiesto a tutte le forze di centrosinistra di anteporre l'esigenze dell'esistere e di resistere agli egoismi per la ricerca di vantaggi propri perché c'è in gioco di qualcosa di più importante, è in gioco il futuro della città di Penne, di tutti i cittadini di Penne. Non va mai archiviata questa cosa, dobbiamo tenere alto sempre il senso morale dell'azione che ci contraddistingue. Altresì Presidente vorremmo dire ai cittadini di Penne e a noi stessi che Penne non è solo indagini, immobilismo come sta venendo fuori improvvidamente, questa città non è immondizia, crimini che avvolgono la vita amministrativa o pubblica o indolenza; c'è una Penne pulita anche amministrativa, c'è una Penne del lavoro, c'è una Penne di impresa, c'è una Penne che prova a costruire un futuro, c'è una Penne responsabile anche politica, c'è una Penne che non perde il senso della curiosità, della solidarietà e della proposta. Dunque cominciamo Sindaco, partiamo colleghi, cominciamo cari cittadini e buttiamoci anche nelle vicende elettorali. Colleghi, Sindaco, assessori anche qui costruiamo con saggezza e con sentimento di reciproco affidamento i passi che dobbiamo fare insieme, non ci sia una delega Sindaco, ci sia una condivisione.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Ha chiesto di intervenire il vicepresidente Roberto Di Fabrizio, prego.

DI FABRIZIO:

Buonasera a tutti. Io volevo un attimino rimettere il discorso sui binari giusti e ripercorrere il percorso che ha fatto il Sindaco per risolvere questa crisi politica. Io ricordo come Capogruppo e come rappresentante del partito che nelle prime riunioni fatte con il Sindaco, per quanto riguarda il percorso da fare, tutti quanti i partiti eravamo d'accordo, non c'era nessun vincolo che ha detto qualcosa, che ha suggerito qualcosa, che ha fatto cambiare



qualcosa nel programma. Poi guarda caso quando si è arrivati all'ultimo giorno quando si doveva parlare dell'organigramma ecco qua che le cose cominciano ad avere dei percorsi diversi. Nella prima riunione il Sindaco disse come punto primario che bisognava rispettare la volontà del cittadino nelle amministrative del 2006, poi il Sindaco disse "guardate ragazzi se ci dobbiamo dire qualcosa ce lo diciamo adesso, l'importante è che noi possiamo continuare questo percorso, dite la vostra se qualcosa non è andato bene, se qualcosa non è stato fatto". Tutti quanti noi consiglieri, assessori e delegati abbiamo messo in evidenza la difficoltà che avevamo nell'amministrare, perché magari il Sindaco alcune volte era invasivo nei confronti di chi aveva la delega, nei confronti di chi aveva l'assessorato. Più volte abbiamo parlato, anche il Consigliere Di Paolo ha detto che con la sua delega il Sindaco alcune volte ha invaso il suo territorio, bisogna dare fiducia a chi è delegato o a chi si dà l'assessorato. La stessa cosa è successa nei miei confronti con la delega alla Sanità, la stessa cosa è successa all'Assessore al Sociale Femio che è stato scavalcato e il Sindaco pubblicamente ha chiesto scusa del suo comportamento, ha detto "si ragazzi forse avete ragione". Quindi in questi ambito siamo ripartiti con la massima serenità tutti quanti, eravamo d'accordo sul percorso da fare e poi l'ultimo istante quando si doveva parlare di organigramma due consiglieri si sono permessi di alzarsi e di dire "noi non stiamo più con questa Maggioranza" per poi durante la notte si sono incontrati e, non so perché, si sono rimessi nella maggioranza prendendosi giustamente le cariche di assessore. Prima diceva il Consigliere Pasqualone che il dovere di chi è stato eletto è questo qui, noi dobbiamo rispondere ai nostri elettori, il Sindaco deve rispondere ai suoi elettori, i suoi elettori che nell'Amministrazione del 2006 hanno contribuito alla sua vittoria, pare che tutto ciò non interessi più. Quindi su questo tipo di discorso come noi possiamo dare fiducia al cittadino che riusciamo a sconvolgere le maggioranze e minoranze, i consiglieri che passano da una parte all'altra come se nulla fosse? In questi 2 anni e mezzo di amministrazione ne abbiamo viste più di una, prima era il Consigliere Vellante che stava all'opposizione ed è passato in maggioranza, poi c'era andato anche il Consigliere Di Simone poi è ripassato in minoranza, adesso ci siamo passati noi socialisti in minoranza e sono passati gli altri consiglieri che hanno fatto l'altra lista in maggioranza. Io credo che c'è troppo una danza di spostamenti di consiglieri in maggioranza, minoranza non si capisce niente qua di quello che si vuole. Poi si fanno questi bei discorsi ai cittadini dicendo "non vi preoccupate, noi in questi 2 anni e mezzo ci dobbiamo impegnare, dobbiamo fare questo, dobbiamo fare quest'altro". Io credo che non sia il momento opportuno di dire, di girare intorno a questi problemi dicendo ogni volta che si insedia una nuova maggioranza "facciamo questo, facciamo quest'altro", non credo che sia il modo giusto perché stiamo prendendo in giro i cittadini in questa seduta del consiglio comunale, perché non siamo realisti e non vediamo le necessità effettivamente del cittadino. Il fatto che il Sindaco



non tiene in considerazione l'esito delle amministrative 2006 questo dice tutto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Capogruppo Evangelista.

EVANGELISTA:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io vorrei ritornare su quella che è la situazione che ci riguarda più da vicino, anche perché abbiamo sentito parole, abbiamo sentito anche delle lezioni in ordine legale, con termini, definizioni ecc. Ma questo forse allontana un pò quella che è la discussione che interessa adesso a noi e che interessa alla nostra città. Quindi io ripartire da quella che è la posizione del nostro gruppo, la posizione del nostro gruppo da quando siamo partiti ad oggi, praticamente per quanto ci riguarda non c'è stato mai un movimento cheché si possa pensare, se ne possa dire ma bene o male gli scossoni o da destra a sinistra, o allo stesso raggruppamento un po' si è lasciati trasportare. Noi siamo stati sempre coerenti a quello che ci siamo detti nel 2006, se abbiamo preso l'iniziativa di dimetterci qualche mese fa la nostra lettera l'abbiamo resa pubblica, le nostre argomentazioni sono a conoscenza di tutti i cittadini e l'abbiamo fatto perché volevamo ridare una scossa a quella che era la vita amministrativa di questo paese, di questa città che, secondo il nostro punto di vista, si stava arenando. Quindi noi abbiamo rimesso a disposizione del Sindaco le nostre deleghe perché potesse rifare un discorso, potesse ripartire daccapo con nuovo vigore. Ricordo che fra i punti che abbiamo indicato nella nostra lettera in tempi non sospetti, quando non sapevamo ancora quali erano le forze che andavano a comporre la nuova maggioranza, fra i punti quindi avevamo indicato la riduzione del numero degli assessori e non solo, ma proprio perché ci rendevamo conto, è questo il problema secondo noi principale che ci attanaglia, che attanaglia anche a livello nazionale, mondiale, la crisi che è la crisi economica, avevamo già detto da allora che eravamo disposti a ridurre le indennità, ma siamo tutt'ora disponibili ad una ulteriore riduzione se ce ne fosse bisogno. Quindi sicuramente non abbiamo fatto discorsi di parte perché, ripeto, quando l'abbiamo fatto erano tempi non sospetti. Poi l'evoluzione ha portato ad una nuova situazione e quindi ci ha trovati di nuovo qui sui banchi degli assessori ambedue, e siamo disponibilissimi, abbiamo accettato, abbiamo condiviso quello che è il nuovo programma senza fare grossi promesse perché dobbiamo tener presente di una cosa molto semplice, io sono molto realista le parole a volte servono a poco, ma dobbiamo partire da una posizione che è essenziale, che è indiscindibile che è la situazione economica, senza risorse economiche non si va da nessuna parte. Semmai inviterei tutti a fare una riflessione sul perché ci troviamo in questa situazione. Quando il Consigliere Ferrante ha fatto il giro con la mano, mi dispiace ma forse non ricordavi che il sottoscritto insieme a qualche altro su questa assise per un lungo periodo non ci è stato seduto, io ricordo che sono stato eletto nel 1993 e ho finito nel



1997, poi ho ripreso nel 2006. Per quanto riguarda poi alcuni interventi di altri consiglieri forse il Consigliere Di Norscia probabilmente si riferiva proprio a noi quando si parlava di inerbimento del campo sportivo... (intervento f.m.) io dico presumibilmente, ma noi ci assumiamo le nostre responsabilità caro Femio e siamo tutt'ora convinti che sia necessaria anche quell'opera ma non possiamo dimenticare quella che è un'altra cosa che sta sotto gli occhi di tutti e che riguarda tutta la popolazione di questa città che è la situazione delle strade. Poi certamente l'Ing. Ferrante ci diceva che noi manchiamo di cultura ma io non direi questo, forse qualche inesperienza si perché certamente, ripeto, non tutti noi hanno sulle spalle 20 anni di esperienza amministrativa quindi può darsi che qualche errore ce lo possiamo anche permettere e possiamo anche essere perdonati da questo punto di vista. Ma una cosa mi preme far notare, si parla tanto di mali altrui ma io oggi vedo qui una minoranza anch'essa abbastanza lacerata, quindi penso che sia una situazione che attanaglia un po' tutti, perché? Bé abbiamo votato per le regionali a dicembre quindi non troppo tempo fa, quindi se non ricordo male l'Arch. Di Simone insieme a te sosteneva la candidatura di un Presidente che era quella di Chiodi, oggi qui vi vedo contrapposti l'uno di fronte all'altro e forse mi pongo la domanda, manca a voi qui a Penne un collante che invece sta attualmente a livello regionale e a livello nazionale che mantiene insieme la baracca, quel collante si chiama "potere". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Prego Giuliano Evangelista del PD.

EVANGELISTA Giuliano:

Buonasera a tutti. Io devo intervenire perché prima di tutto devo chiarire certe posizioni che sono uscite in questi giorni e che io voglio chiarire in diretta, diversamente le cose vengono strumentalizzate e poi ognuno pensa quello che vuole. Intanto voglio augurare alla nuova Giunta un buon lavoro, sperando che sia capace di non far succedere quello che è successo nella prima parte di questa legislatura, perché a me l'ipocrisia non mi appartiene però in politica purtroppo l'ipocrisia fa da padrone; qua questa sera avete sentito di tutto ma chi fa politica da un po' di anni ormai le orecchie sono abituate a sentire di tutto, fino a ieri stavamo insieme poi stiamo divisi, si dice male, si ricorda, si comincia a prendere dei ricordi anche personali.

Io non chiamerò in causa nessuno perché è un modo di fare politica che non mi appartiene, però voglio chiarire qualcosa che è doveroso vista anche l'affluenza del pubblico. I cittadini devono sapere che le istituzioni ci sono, ci saranno, ci sono state quindi bisogna partecipare sempre e mi auguro che questo avvenga pure perché quando si va poi dietro alla cabina elettorale se si è un po' partecipati a tutta l'attività della gestione pubblica si può anche valutare meglio, quindi sono molto contento che questa sera c'è questa gente anche se poi sono tutti curiosi di sapere che cosa ci diciamo. Io ho visto anche le facce quando ci sono



stati gli attacchi personali che erano anche un po' contenti di quello che si stava dicendo. Io, ripeto, sono uscito anche con una intervista sulla Acerba, poi i giornalisti mettono in rilievo quello che gli fa comodo, sicuramente quello che sta scritto là l'ho detto quindi non sono il tipo che mi nascondo. Ho dei problemi, in questo momento non sono così entusiasta di come si è svolta la crisi di questa Amministrazione e come stiamo ricominciando. Comunque dico subito che faccio parte del PD, uno di quelli che ci ha creduto nonostante le macerie di oggi, quindi sono ancora uno dei sostenitori di quel partito e quindi il gruppo a cui faccio parte appoggia l'Amministrazione, quindi io appoggerò nel limite del possibile l'Amministrazione. Dico nel limite del possibile perché anche durante la mia attività di assessore ho preso le posizioni, qualcuno ricordava prima quello di vigili, io non mi nascondo mai quindi le mie posizioni sono alla luce del sole. Le ho prese perché secondo me erano quelle che la mia cultura mi dicevano giuste, io contro certi principi non vado mai, quelle battaglie che io ho fatto qualcuna l'ho vinta e qualcuna l'ho persa, ma le ho fatte sui principi e io avevo detto, abbiamo detto anche come Giunta che facevamo i concorsi però i concorsi non si sono fatti. Quindi oggi è inutile che stiamo dicendo ancora che ci mancano i vigili, i vigili ci mancano a Penne, si potevano fare in tempi utili i concorsi ma non sono stati fatti, evidentemente si voleva fare qualche altra cosa. Allora prima di dare delle sentenze bisogna anche conoscere un po' le cose, quindi io dico che l'attività amministrativa c'è stato il tempo per fare anche i concorsi, non si sono voluti fare evidentemente si pensava di risolvere diversamente. Io sono contrario e lo sono tutt'oggi, mi dispiace per le persone interessate però io non faccio mai le battaglie sulle persone ma sui principi, questo giusto per un inciso. Per quanto riguarda invece la chiarezza io perché voglio intervenire? Perché devo capire se avete capito che cosa è successo in questo rimescolamento che c'è stato degli assessori, perché a me piace che si dica la verità nella chiarezza. Io sono stato indicato dal mio partito a ricoprire la carica di Assessore all'Urbanistica dopo aver fatto per 4 anni, e qua ringrazio i due sindaci che mi hanno dato fiducia, ho lavorato 4 anni sul bilancio che poi è l'argomento principe di tutte le beghe di questo Comune, cioè voi avete letto sul giornale da quando è iniziata la crisi tutti attacchi sul bilanci, i miei ex colleghi hanno attaccato apertamente la gestione finanziaria di questo Comune, io ero il responsabile e quindi me ne prendo tutte le responsabilità come sempre, io non sono mai fuggito dalle mie responsabilità. Dico che sul bilancio, ripeto, non posso accettare che esca sul giornale che i problemi di questo Comune erano tutti derivanti dal bilancio, tutti quanti sapevano quando ci siamo presentati quali erano le condizioni del nostro bilancio. Io tra l'altro ho fatto il primo bilancio mi sono fatto tutto il territorio di Penne dicendo a tutti, qua molti sicuramente mi hanno sentito, quale era la situazione reale di questo Comune. Allora io insieme alla mia Giunta, al Sindaco abbiamo lavorato in questi 2 anni e mezzo cercando di uscire fuori da una certa situazione. Secondo me non



stiamo messi così male come si vuole far credere, però, ripeto, non posso accettare che un assessore dica "dopo 2 anni e mezzo non si fanno i debiti del Comune". A parte il fatto che non so cosa significhi "i debiti del Comune", voi mi dovete spiegare se voi avete capito che significa. Il Comune di Penne ha i debiti derivanti da mutui, da creditori che avanzano i soldi e queste situazioni sono alla luce del sole, sono nei bilanci, è tutto scritto. Oggi il nostro non è un bilancio disastroso, anzi è un bilancio che ha delle positività, abbiamo un problema finanziario derivante da mancato incasso di poste in attivo che è un problema serio che tutti conoscono, auguro al mio successore di lavorare intensamente su quel settore perché io l'ho indicato un po' a tutti qual è la situazione. Però, ripeto, la chiarezza, allora io sono indicato a fare l'Assessore all'Urbanistica dopo una riflessione di una notte ho deciso di non accettare perché non mi sentivo in grado, all'altezza e non avevo voglia di occuparmi di un settore che non conoscevo, poi qual è la molla che mi ha un po' turbato? Il fatto che ho fatto la mia riflessione, ho detto "siccome il bilancio sono attaccato tutti i giorni è un problema, quindi si cambia l'Assessore al Bilancio così siamo tutti più contenti". In questi 2 anni e mezzo mi dovete scusare ma io sono stato attaccato più dalla maggioranza che dall'opposizione, è la verità è inutile che ci stiamo nascondendo, ecco perché l'ipocrisia, io non sono per l'ipocrisia, io sono per la chiarezza. Allora oggi dico che faccio il Consigliere comunale, possibilmente tenendo in buona considerazione quelli che sono i problemi veri della città, quando arrivano le delibere io discuterò insieme a voi sulle delibere, sul merito farò il mio lavoro da Consigliere senza problemi, però non chiedetemi di votare a scatola chiusa. Il Sindaco ci ha detto le deleghe degli assessori, io ho sentito anche perché ero già a conoscenza di quella che è la nuova Giunta. Però non ci ha detto per esempio degli incarichi extragiunta, io so che ce ne sono, questo per chiarezza, io vorrei che da oggi il mio Capogruppo ci desse le informazioni anche in questo senso, cioè non pensate che io vengo qui ad alzare le mani solo perché me lo impone qualcuno, io per fortuna sono un uomo libero e non ho assolutamente nessun problema a votare no. Quindi voglio che comunque tutte le cose si facciano alla luce del sole, questo lo voglio dire perché nel passato non è stato così, questa è anche una delle cause che ha portato a questa crisi, qua si sono decisi gli incarichi anche perché c'erano i personaggi di turno che avevano le loro influenze, le loro aspirazioni, le candidature e che io ho subito degli incarichi anche di settori a me vicini e non ho saputo niente, però l'hanno deciso gli altri. Questo ve lo dico perché su queste cose io oggi sono cattivo, se non mi coinvolgete su quello che fate vi assicuro che vengo qui e alla luce del sole voto no e dirò anche la motivazione. Io farò tutto alla luce del sole ma non sto facendo la campagna elettorale perché altrimenti qualcuno pensa che stia facendo campagna elettorale, io ho criticato qualche collega, il mio amico Ferrante che mi ha spesso attaccato anche con parole, secondo me, un po' fuori dal normale, io lo scuso perché capisco



la sua verve a volte che passa i confini. Però... (intervento f.m.) scusate di questo passaggio. Però sono cattivo nel senso che io voglio fare il Consigliere comunale quindi sapere tutto se è possibile, sennò se voi volete fare senza di me dovete sapere che poi fate senza di me, non è un problema. Questo deve essere un avvertimento ma deve essere anche un modo per lavorare meglio e per cercare di contribuire nel limite del possibile ad uscire fuori da queste secche perché siamo veramente in un periodo brutto. Mi dispiace che dobbiamo parlare di queste cose mentre ci sono cittadini che forse non ce la fanno ad andare avanti perché le fabbriche chiudono, il lavoro è quello che è, il 2009 sarà uno degli anni più terribili che tutti noi ci ricordiamo perché parliamo ormai della peggiore crisi degli ultimi 50, 60, 70 anni. Quindi io a volte mi vergogno di stare qua a far perdere tempo, a sentire delle cose che forse non interessano a nessuno. Però vi dico che per il futuro per quello che è possibile, perché capite bene che a Penne non possiamo andare oltre quelle che sono le possibilità del Comune... (intervento f.m.) ma non solo economiche, guardi qui si mette davanti sempre il problema economico che io, ripeto, sono disposto anche a chi vuole a dire come stanno le cose perché io le conosco fino ad oggi, poi da domani forse qualcosa di meno. Il problema non è soltanto economico, io vi dico che le amministrazioni possono fare molto di più, io pure ero uno di quelli che dicevo che gli assessori dovevano andare a 5, però chi ricopre un incarico come assessore deve lavorare un po' di più, questa è una cosa che mi sento di dire perché anche io ho avuto i miei problemi, io ho un lavoro che mi impegna molto però ho cercato di dare il possibile. Dopodiché dico che chi può fare di più fa di più e chi può fare di meno fa di meno, ma chi va ad amministrare una città poi tutti quanti vogliono fare l'assessore, l'assessore deve lavorare perché se non lavora o non vuole lavorare deve dire chiaramente "non lo posso fare". Io dico che bisognerebbe avere un po' più di coraggio nelle cose, io questa sera penso di aver avuto un po' di coraggio, ho cercato di chiarire quella che è la mia posizione, ripeto, è critica, quindi ve lo dico perché non sono stato tanto entusiasta di come sono andate le cose, gli assessori che si sono dimessi criticando l'amministrazione di cui facevano parte a me non è piaciuto, ve lo dico davanti a tutti. Dopodiché io avrei preferito qualcosa di diverso nella gestione di questa crisi, ma non perché io dovevo rifare l'assessore, se il Sindaco voleva io facevo l'Assessore alle Finanze, potevo continuare a farlo perché l'impegno me l'ero preso e altri 2 anni lo facevo. Però come sono andate le cose non mi è tanto piaciuto perché io avrei voluto che qualche penalizzazione ci fosse stata perché qualche assessore, secondo me, non si è comportato troppo bene anche verso il Sindaco, questo lo dico per chiarezza perché a me piace dire le cose come stanno. Quindi io ringrazio tutto il Comune, tutti i dipendenti, tutti quelli che in qualche modo mi hanno sopportato in questi 4 anni. (intervento f.m.) Ferrante a volte vedi che poi io mi arrabbio con te, tu devi avere più rispetto di uno che sta parlando, io quando hai parlato tu ho avuto rispetto, non è che io approvo tutto



quello che dici tu. Tu lo fai perché ti devi mettere in mostra, ormai ti conosco però... (intervento f.m.) fammi finire caro Ferrante, fammi finire! Dicevo prima non sto facendo la campagna elettorale perché non mi devo ripresentare, io la mia carriera politica la finisco tra 2 anni quindi non vivo di politica. Io sto dicendo questo nel bene della collettività. Grazie e buonasera a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Lucci.

LUCCI:

Grazie Presidente. Prima cosa dichiaro di dare fiducia a questa nuova Giunta, così come ha detto il mio Capogruppo Vellante. Poi voglio cogliere l'occasione per informare sia la cittadinanza che il consiglio che questa sarà la mia ultima legislatura, penso che quando uno che non fa di professione il politico ha fatto 3 anni di legislatura ha dato, in positivo o in negativo ma ha già dato tutto quello che poteva dare quindi è inutile continuare. Però dopo che stasera ho sentito la lettura di alcuni consiglieri e la dichiarazione di alcuni consiglieri in particolare sicuramente mi sarà difficile rimanere ancora 2 anni tra questi banchi. Quindi la fiducia per adesso c'è però ora rifletterò ma difficilmente continuerò questa legislatura. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Di Blasio.

DI BLASIO:

Buonasera a tutti. Volevo fare delle considerazioni in merito alle nomine della nuova Giunta Comunale. Vedo tra i riconfermati Marrone, D'Angelo, Evangelista e Patacchini, dei nuovi Napoletano, purtroppo vedo dei bocciati tipo Evangelista forse aveva l'incarico più pesante del Comune... (intervento f.m.) per difenderli. Anche l'ex Assessore Di Norscia e un dimissionario per rispetto dell'istituzione che è Giancaterino.

Noi dell'opposizione, che è rimasta sempre compatta, la terza lista (parola non chiara) per intenderci Ferrante, Di Blasio e Core da 2 anni che diciamo al Comune in consiglio comunale di ridurre parecchi costi, dicemmo di ridurre i costi per la telefonia mobile, ci stanno 60 dipendenti circa e ci stanno ben 50 telefonini, quasi 1 a dipendente, ora non so se il Sindaco ha provveduto. Chiaramente il Sindaco disse che a certe spese apparentemente superflue non intendeva rinunciare poiché necessarie per un buon funzionamento del Comune. Il signor Sindaco adesso che si trova drasticamente a ridurre il numero degli assessori, da 7 a 5, per rispettare il patto di stabilità che ci dice in merito? Vista la disastrosa condizione economica del Comune non sarebbe stato opportuno avere l'intera squadra di Giunta da 7 assessori? Magari tutto ciò sarebbe stato possibile se in 3 anni di amministrazione avesse avuto il coraggio di tagliare



alcune spese veramente inutili e soprattutto proposte di iniziative veramente valide, al fine di cominciare a risanare questo Comune rovinato dalla passata Amministrazione e purtroppo, ahimè, anche della sua a questo punto, dalla passata Amministrazione formata proprio dai suoi colleghi di partito?

Sì è vero il signor Sindaco non era personalmente presente nella passata Amministrazione Comunale, ma per l'appunto c'erano i suoi colleghi di partito che però forse non l'hanno avvertito che le condizioni del Comune erano veramente tragiche, che sarebbe stato difficilissimo amministrarlo. Signor Sindaco oltre che a vendere o affittare gli immobili di proprietà del Comune cosa è stato fatto per risollevare questo Comune? Prendiamo un esempio un Assessorato riconfermato i LLPP, ieri Il Centro definisce Piazza Luca da Penne in Piazza Buca da Penne, ma cosa dobbiamo dire delle strade comunali del Comune di Penne? Le dobbiamo chiamare le Fosse delle Marianne delle strade comunali del Comune di Penne? Sì è vero il Comune di Penne misura quasi circa 90 km² di superficie ed è uno dei comuni più grandi d'Italia come estensione ed è difficile mantenere una buona manutenzione delle strade comunali. Però il Comune di Penne ha l'acceleratore al massimo per tasse, addizionale IRPEF, ICI ecc. ecc. Ma il servizio reso dal Comune di Penne ai cittadini è pessimo. Vediamo un esempio di quei pochi LLPP fatti dal Comune di Penne in questi anni, una strada che sta tra il ponte di Baricelle e il ponte di Villavegne lì proprio disastrosa completamente, nonostante sia stato fatto un intervento 1 anno fa, metà strada di cui è stato fatto l'intervento già si è incominciata a rovinare, l'altra metà che hanno fatto un intervento molto lieve è una palude, ci mancano i coccodrilli.

Signor Sindaco bisogna avere il coraggio, bisogna avere inventiva per risanare un comune. Si parla del mattatoio da 3 anni perché il mattatoio è ancora fermo? L'Acquaventina ci sono delle strutture perché nessuno ha mosso una foglia per l'Acquaventina? 10 anni fa per l'acqua dell'Acquaventina furono fatte delle analisi e risultò una delle acque a livello termale ottimo, nessuno ha mosso una foglia. L'ACA, abbiamo rifatto tutte le linee dell'ACA ma l'ACA o l'ATO, non ricordo bene, deve al Comune 1.500.000 di euro, perché nessuno fa niente per ottenere questi soldi? Perché non ci riprendiamo le linee visto e considerato che queste linee gestite possono creare qualche ricchezza, qualche introito per il Comune?

Le RSA si parla da 20 anni, sempre fermo sta. Perché non si prende qualche iniziativa per i pannelli solari? Poi volevo rispondere anche a delle affermazioni che ha fatto il Consigliere Pasqualone. Il Consigliere Pasqualone giustamente lui è più di 10 anni che sta contro la Mare-Monti a Penne, ma è accusato il Consigliere Ferrante che è lui che è stato l'autore quando era Presidente della Comunità Montana che fu finanziata questa strada. Ma quando lui era Presidente della Comunità Montana la Mare-Monti in progetto, a metà ponte S. Antonio, deviava a destra guardando Penne sotto la Madonna della Pietà e non si andava ad inserire al centro abitato il ponte S. Antonio i locali artigianali, soprattutto non andava a finire nell'area della riserva naturale del Lago di Penne. Finisco, chiedo al signor Sindaco questo, io



oltre ad essere Consigliere del Comune di Penne sono anche un cittadino e anche un padre di famiglia, chiedo di avere il coraggio di fare qualcosa di veramente utile per questa città però se non ha il coraggio, non ha la forza, non riesce a farlo si deve dimettere.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Fornarola.

FORNAROLA:

Grazie Presidente. Io volevo chiarire alcuni aspetti approfittando anche dell'occasione perché mi sembra che l'occasione sia propizia anche per prendere delle posizioni ufficiali, anche per chiarire le posizioni reciproche. Intanto voglio dire che è importante che i cittadini di Penne sentano questo attaccamento all'attività amministrativa, all'attività politica in un momento in cui anche l'immagine complessiva è stata anche sovresposta in questi ultimi periodi della nostra attività. Devo dire a livello personale e lo dico pubblicamente in consiglio comunale che le persone che sono state fatte oggetto delle attenzioni particolari hanno tutta la mia solidarietà personale, ma anche perché molte delle quali le conosco, ho avuto modo di conoscerli anche personalmente e quindi io sono garantista per natura perché sono di cultura riformista e quindi non sono un giustizialista. Sono d'accordo con le affermazioni dell'Avv. Vellante, io considero queste persone non presunti colpevoli, li considero presunti innocenti, lo sono stato anche per altre situazioni non è una scoperta di adesso, anche per la Regione del 1992 quindi per questioni politiche anche diverse. Quindi a parte questo aspetto voglio anche rispondere, dire e chiarire soprattutto la posizione, fare innanzitutto gli auguri al Capogruppo del PD, Avv. Vellante, e alla nuova Giunta ma voglio anche chiarire rispondendo ad un inciso di Roberto Di Fabrizio, voglio anche chiarire la nostra posizione relativamente a questo cambiamento che c'è stato giustamente dal 2006 ad oggi.

Io personalmente avevo espresso, anche perché ero coinvolto in prima persona in quanto sono stato capolista di una lista che si è presentata in alternativa a questa Amministrazione, ho espresso nel consiglio di insediamento del 2006 la mia posizione ed è agli atti, basta andarlo a guardare e si capisce qual era la mia posizione. Successivamente c'è stato un processo che non era il primo processo che si è verificato nella storia politica perché credo, come giustamente ha detto Guglielmo Di Paolo, che bisogna tornare a parlare di politica proprio perché ci sono i cittadini ci vuole un grande senso di responsabilità. Allora in altre occasioni è successo che si sono formati degli aggregati diversi, nella passata Amministrazione per esempio c'era il Consigliere Cardone che era stato eletto con una lista e che poi in seguito ad altre aggregazioni è finito in altre posizioni. (intervento f.m.) Sergio ognuno ha la sua storia politica, poi chi ce l'ha più o meno leggibile ma ognuno ha la sua storia politica. Allora si è formato questo raggruppamento, questo nuovo soggetto politico che nel 2006 non c'era e su questo nuovo soggetto politico, nel quale



io mi riconosco adesso, qualche tempo fa e tra qualche mese e possibilmente tra qualche anno, è un soggetto politico riformista nel quale mi riconosco, che ha visto la fusione, o meglio l'unione dei DS e della Margherita. Noi abbiamo costituito un gruppo consiliare sulla base di un documento politico che abbiamo presentato al Consiglio Comunale del 28.03.2008. Quindi non è stato il nostro un salto della quaglia anche perché, come potete facilmente capire, se fossimo stati opportunisti in questo momento probabilmente ci sarebbe convenuto più stare all'opposizione. Ma non siamo stati opportunisti, in questo momento il gioco più semplice è quello di stare all'opposizione.

DI FABRIZIO:

Chiedo scusa più volte il vostro capogruppo nelle riunioni ha tenuto a precisare che i numeri erano cambiati dal vostro..

FORNAROLA:

Ognuno risponde per le proprie affermazioni, io faccio le mie affermazioni purtroppo non ho partecipato a nessuna riunione, partecipo alle riunioni all'interno del partito in quanto non consigliere eletto del direttivo ma quanto facendo parte di diritto in qualità di consigliere comunale. Quindi si è formato un soggetto politico nuovo che si è costituito in consiglio comunale sulla base di un documento programmatico, noi sulla base di questo documento programmatico abbiamo costituito un gruppo consiliare. Questo significa che il nostro gruppo ha basato e baserà la sua attività sulla base di un documento programmatico, in considerazione del fatto che qualche tempo fa lo stesso Sindaco, che fino a qualche tempo prima non aveva aderito al partito, successivamente ha aderito al PD. Quindi questa è la storia politica di questa componente, quindi non credo che si possa mischiare sul fatto che gente che prima era del PD adesso è andata all'UDC, o di gente che prima era da una parte ed è passata ad un'altra, le posizioni vanno distinte nettamente, noi l'abbiamo fatto sulla base di un documento politico. Un'altra cosa che voglio dire condivisibile o meno, ognuno ha le sue posizioni, certamente sono rispettabili tutte quando sono delle posizioni politiche, proprio sulla base di queste posizioni politiche voglio fare un appello perché poi dopo a livello nazionale, a livello regionale i frutti sono quelli che poi provengono dai livelli locali. Quindi voglio fare un appello, un augurio, ovviamente questo è di parte, nella speranza che la coalizione di centrosinistra, o quantomeno la coalizione che attualmente è all'opposizione rispetto al governo nazionale riesca in qualche modo a recuperare le posizioni, a ricostruire il consenso proprio sulla base delle cose che ci siamo detti prima, ma questo è un discorso politico. Lo dico dalla mia parte però invito i componenti di questa assemblea ad affrontare più in chiave politica. Risparmio qualsiasi tipo di risposta al Consigliere Di Blasio di cui apprezzo l'entusiasmo quando dice che questo Comune è stato rovinato dall'Amministrazione precedente, ovviamente il Consigliere Di Blasio quando vorrà affrontare una conversazione,



un dibattito se lo riterrà opportuno per cercare di chiarirsi qualche aspetto che gli rimane oscuro sono sempre a disposizione, ma non è questo il caso. Capisco che questo Consiglio Comunale si presta a molte interpretazioni di propaganda e quindi molte affermazioni cercano di carpire qualche consenso in più, ma credo che i cittadini siano abbastanza sgamati per cercare di capire queste cose. La cosa che voglio dire è cerchiamo di non farci dettata l'agenda politica dai giornali, cerchiamo di farci dettare l'agenda politica sulla base dei programmi, sulla base delle cose che diciamo perchè se ci facciamo dettare l'agenda politica dai giornali il rischio è enorme, perché con tutto il rispetto che ho per i mezzi di comunicazione, quando i giornali dettano le agende politiche solitamente sono sempre interessati, invece magari se queste cose provengono dalla... quindi cerchiamo di farle provenire dai fatti concreti, dai fatti amministrativi. Ora questo mi premeva chiarire per quanto riguarda le posizioni non tanto per ribadire cose che... siccome quando abbiamo fatto il consiglio comunale del 28 marzo questa cosa è stata comunicata dal Sindaco, è stata comunicata dal Presidente però probabilmente in una situazione di complessità degli argomenti mi sembrava giusto ribadire questo aspetto. Noi quindi facciamo parte del gruppo del PD che è una novità rispetto alle elezioni del 2006, abbiamo costituito un gruppo sulla base di un documento programmatico, il documento programmatico ovviamente è il punto di riferimento del comportamento del gruppo. Quindi io ribadisco di nuovo gli auguri all'Avv. Vellante e mi auguro che ritorniamo a parlare dei problemi concreti e soprattutto che ci mettiamo in mente che forse i problemi concreti vanno affrontati con una decisione di scelte difficili e anche qualche volta impopolari perché purtroppo in una situazione difficile, diceva qualcuno "già è difficile prendere delle decisioni, se poi mi devo preoccupare di farle diventare gradite a tutti diventa ancora più difficile". Quindi questa è la nostra posizione e mi sembrava doveroso, senza nessun tipo di polemica, di ribadirla ufficialmente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Ferrante per fatto personale, limitatamente a che cosa?

FERRANTE:

Guardi la limitazione è relativa perché anche se volessi aggiungere un aspetto credo che sia positivo.

PRESIDENTE:

Se lei mi chiede l'intervento personale mi deve dire rispetto a che cosa.

FERRANTE:

Glielo dico perché sono stato chiamato in causa da una parte per delle opere e dall'altra per dei consiglieri che erano nel mio gruppo e che sono passati in un altro gruppo. Quindi è attinente proprio il mio gruppo politico parlerò di tutte e due. Vede il



passaggio di Cardone dal mio gruppo ad un altro gruppo si giustifica facilmente perché volgarmente si dice che uno va dove si rimpolpa. Allora anche a Pescara il consiglio comunale era pari Luciano D'Alfonso arrivò a 37, con me non ci passa mai nessuno, caso strano non ho capito perché mai nella mia vita un altro consigliere di un altro gruppo non passa con me, staremo insieme, gli lascio la mia posizione tutto quello che volete, ma passa sempre di là con voi, quindi questo è un dato personale. Poi sulla Mare-Monti mi ha anticipato benissimo l'amico Mauro il nostro Consigliere, non voglio entrarci ma il Consigliere Pasqualone, il Sindaco, l'ex Assessore alle Finanze si accingevano a dei dati. Io cari amici vi devo dire la verità perché quando voi dite e quindi quello che dico io questa sera non sono delle semplici dichiarazioni, sono delle denunce vere quelle che sto facendo. Io non sono qui in consiglio a spasso, quando parlo sono delle denunce chiare quelle che sto facendo con i dati alla mano. Voi pensate di riaprire il mattatoio, voi non riaprite nessun mattatoio e pagherete il mutuo che state pagando ogni anno fatto dal sottoscritto per portare a norma CEE quello stabile fino al 2031, caro Paolo Fornarola, hai dilungato quel mutuo fino al 2031. L'ACA e l'ATO non ne parliamo per quello che dovete riavere, ma adesso...

PRESIDENTE:

Ferrante questo non è fatto personale, senno ne creiamo altri di fatti personali.

FERRANTE:

Farò l'ultima dichiarazione di due righe e ho finito. Ho letto prima se non vado errato infatti le dichiarazioni rese dall'Assessore Provinciale Petrucci al quotidiano citato prima sono sui sottotetti, io ho solo fatto quello che si faceva al Comune di Penne già dal 2002. Questa situazione oggi politicamente, a mio giudizio, la dichiarazione di Petrucci sulla stampa riporta perfettamente alla dichiarazione di Craxi che avvenne negli anni '91-'92 dove disse "tutti, ma qui dentro escludo il mio gruppo solo, tutti avete fatto la stessa cosa e questa è una vera denuncia!" chiaro o no? (intervento f.m.) tutti! (intervento f.m.) tutti della maggioranza! L'hai votato tu Ossicelli!

PRESIDENTE:

Consiglieri!

FERRANTE:

L'hai votato tu! L'hai votato tu Edilpav! L'hai votato tu! Vergognatevi a fare quell'ammucchiata lì! (intervento f.m.) Vergognatevi!

PRESIDENTE:

Pasqualone!



FERRANTE :

Vergognatevi, è un ammasso! E' un ammasso quello che avete fatto e che avete combinato, si ripresenta a Sindaco con assessore in Giunta... (intervento f.m.)

PRESIDENTE :

Basta andiamo avanti. Pasqualone! (intervento f.m.) non si registra niente Capogruppo! Il Sindaco doveva fare alcune precisazioni e chiudiamo la discussione sul punto. La parola al Sindaco.

SINDACO :

Scusate... (intervento f.m.) possiamo?

PRESIDENTE :

Prego Sindaco.

SINDACO :

Io credo non pretenderete certamente da me che io risponda a tutte le domande, sarebbe impossibile per la mole di domande. Io penso di raccogliere il senso delle cose che ci siamo detti anche con qualche esagerazione, io per esempio voglio esprimere veramente la mia solidarietà a Roberto Lucci che è stato chiamato in causa per una questione, credo che non andava nemmeno posta in questo consesso. Questo consesso deve discutere delle questioni che certamente interessano il domani, come risolvere le questioni che noi ci poniamo e il dibattito dovrebbe essere un po' più approfondito su queste questioni, cioè su come dare le risposte ai cittadini, su come affrontare le questioni e molte volte noi scendiamo un po' troppo in basso, la politica invece deve avere questo, deve porsi questo obiettivo. Quindi io non vi risponderò su tutte le questioni perché non credo che sia il mio compito. Volevo soltanto dire che su alcune cose che sono state poste, che mi interessava fare invece alcune sottolineature a cominciare dalla questione della sanità. Vedete, proprio le iniziative che noi abbiamo fatto ci dimostrano quanto oggi è importante dopo la visita dell'Assessore Regionale, del nuovo Manager della ASL di Pescara quanto è importante la situazione del nostro presidio ospedaliero, che probabilmente nel passato anche l'Amministrazione a noi vicina è stato un po' sottovalutato. Oggi si dice con chiarezza interventi ufficiali che il presidio ospedaliero di Penne è un presidio ospedaliero che deve andare avanti, certamente va riorganizzato ma questo lo sapevamo e lo dice sia l'Assessore alla Sanità sia il Manager nuovo della ASL di Pescara. Abbiamo fatto già un paio di riunioni e noi siamo pronti su questa base a discutere con loro perché è una base positiva, è una base che va nella direzione giusta per le nostre popolazioni. Io credo che di questo, così come di altro, discuteremo prossimamente perché noi dovremmo affrontare le questioni relative al bilancio. Io vi posso assicurare che alcune cose vanno dette, qui si è detta la questione delle indennità, le indennità vanno ridotte del 30% così prevede la legge, dire delle falsità in questa sede è



quantomeno inopportuno. Quindi credo che non ci sia bisogno di sottolineare e né è stata fatta la riduzione degli assessori per questa questione, per ben altro. Io credo che il messaggio che noi dobbiamo darci da qui, e lo hanno sottolineato anche diversi consiglieri, è quello che si riparte, chi vuole ripartire riparte con entusiasmo, noi lo facciamo. Ho avuto l'appoggio del gruppo del PD nella sua interezza, certamente anche con delle precisazioni che io accolgo molto volentieri perché qui non si amministra al buio, si amministra vedendo le carte ogni giorno; anzi non solo vedendole ma contribuendo a farle le carte, cioè a promuovere gli interventi contribuendo a promuovere le iniziative. Io credo di aver dimostrato anche in passato e lo dimostrerò anche in futuro che su questo noi possiamo operare, quindi lo faremo con il PD, con Sinistra Democratica, con l'Unione per Penne che sono le tre forze politiche che si sono rimesse insieme al servizio dei cittadini. Io sono convinto che da noi con queste forze c'è una collegialità dimostrata anche qui questa sera in questa riunione. Queste sono le forze che vogliono andare avanti, chiederemo anche alle altre di fare la loro parte, quindi sugli altri io non voglio nemmeno pronunciarmi, così come non si può dire che in passato non abbiamo fatto niente sono convinto che in futuro faremo anche delle altre cose, pur sapendo la situazione che noi abbiamo che è una situazione difficile, non è una situazione certamente facile ma che possiamo affrontare. Ultima domanda che veniva posta, "è meglio una amministrazione o un commissario?", io lo dico con molta chiarezza sarebbe una iattura per il nostro Comune un commissariamento dell'ente, io penso che sia bene che ci sia una amministrazione eletta dai cittadini e che deve andare avanti, quando ci sarà la verifica io per prima sarò a verifica se avrò voglia ancora cimentarmi. Quindi credo che non ci siano problemi, noi dobbiamo andare avanti, io ho il sostegno di 14 consiglieri su 21 quindi posso andare avanti e andrò avanti per la nostra strada cercando di fare gli interessi della nostra popolazione e della nostra città.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.



Quarto punto all'O.d.G.: "Piano Antenne - adozione"

PRESIDENTE:

Cedo la parola al vicesindaco, Assessore alle Politiche Energetiche Andrea Marrone.

ASS. MARRONE:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Prima di passare al testo del deliberato per correttezza e per onestà intellettuale devo dire che il punto viene illustrato dal sottoscritto a seguito della redistribuzione delle deleghe. Sull'argomento fattivamente hanno lavorato l'Assessore Daniele Patacchini precedentemente delegato all'ambiente oltre che il Consigliere Di Fabrizio, estremamente sensibile all'argomento nonché portavoce di comitati di cittadini. Passando al testo del deliberato (*legge delibera*) Per cui l'atto che propongo al voto è la delibera così come emendata. Ultima cosa prima di chiudere, essendo il contenuto del piano materia prettamente tecnica qualora si rendano necessarie ulteriori spiegazioni e/o precisazioni abbiamo anche la presenza in sala dell'Ing. Badesciani che ringrazio personalmente per la presenza, il quale è a disposizione anche per eventuali illustrazioni video. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Di Fabrizio.

DI FABRIZIO:

Grazie Presidente. Buonasera di nuovo. Io innanzitutto vorrei ringraziare l'Assessore Andrea Marrone perché si è dimostrato molto disponibile per un altro problema che avevamo per quanto riguarda il vecchio regolamento fatto il 15.11.2005, quindi si è adoperato a far sì che questo regolamento venisse cambiato nella stessa seduta cioè quella di oggi. Poi devo aggiungere che noi non possiamo che essere soddisfatti di questa delibera che andremo ad approvare. Vorrei ricordare il lavoro che è stato fatto dal sottoscritto con il pieno sostegno del mio partito, con la collaborazione dell'assessore, come ha detto prima Andrea, a suo tempo incaricato. Devo dire un grazie alla collaborazione di due comitati quello di Colle Castello e quello di Colle Duomo che mi hanno portato alla conoscenza di una grave problematica che mette a forte rischio la salute del cittadino. La cosa che mi è rimasta un po' (parola non chiara) perché dopo tanti anni questo problema non era stato affrontato perché la salute del cittadino sappiamo benissimo che è un problema molto importante per tutti. Noi purtroppo abbiamo riscontrato dei casi di patologie gravi dei cittadini che abitano vicino alla localizzazione delle eventuali antenne. Abbiamo dei dati statistici che documentano i danni provocati dalle onde elettromagnetiche. Poi a suo tempo come delegato alla sanità ho fatto normale richiesta agli organi addetti per il controllo delle frequenze, dei volt mt delle antenne e si è visto che valutando tutto questo abbiamo messo una parola fine alla problematica. Volevo ricordare però all'Assessore



Marrone che io comunque sarò sempre vigile sulla realizzazione del progetto, noi dobbiamo rispettare fino alla fine gli impegni presi con il sottoscritto e con i vari comitati di Colle Castello e Duomo, che è quello di migliorare con una quota parte sostanziale di ricavo, che sono circa 45.000 euro dell'introito che abbiamo, la viabilità del quartiere interessato che è quello di Colle Castello, in più mettere un display luminoso che visualizza la frequenza delle antenne dei volt mt che sono visibili ai cittadini. Poi inoltre vorrei ringraziare anche il Comitato Colle Castello che hanno accettato l'ubicazione del traliccio per risolvere le problematiche che tengono in forte considerazione la salute del cittadino. Secondo il mio modesto parere deve essere rigorosamente rispettata, lasciando da parte almeno per una volta gli interessi politici che possono essere di maggioranza o di minoranza. Quindi noi non possiamo che esprimere uno scontato parere favorevole alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Di Norscia.

DI NORSCIA:

Grazie Presidente. Non ci pare vero essere arrivati a conclusione di una cosa veramente sentita, voluta un po' da tutti di questa Amministrazione attuale e dall'Amministrazione insediatasi nel 2006. Non ci pare vero per diversi motivi, perché comunque in base allo studio fatto dalla Polar, mi sembra, ci soddisfa in una maniera grossa; pertanto siamo convinti che andremo a risolvere il problema di Colle Castello dove già sfortunatamente hanno dato un grosso contributo, hanno pagato già a caro prezzo la posizione di quella antenna sciaguratamente posizionata su quella casetta. Ripeto, già hanno pagato ma hanno pagato a caro prezzo e altri stanno pagando veramente con la salute, altri già hanno dato la vita, altri stanno pagando con la salute. Pertanto non posso che apprendere con soddisfazione quello che andiamo a deliberare, dove sicuramente il mio sarà un voto positivo insieme a tutto il mio gruppo. Voglio dire semplicemente, ma penso che già l'abbia detto il mio predecessore, metto in risalto due cose: uno, intanto l'Amministrazione Comunale a differenza di prima da questa miglioria riceverà un introito e questa sicuramente è una cosa da tenere in considerazione, mentre prima era il privato ad introitare le persone a pagare, adesso andiamo a risolvere un problema e l'Amministrazione introiterà un bene, pertanto va dato un plauso per questo. Soltanto voglio semplicemente dire di tenere in considerazione quello che poi abbiamo deciso e mi sembra scritto da qualche parte. Tenere presente che noi saremo vigili perché una parte dell'introito che l'Amministrazione Comunale avrà da questa delocalizzazione delle antenne venga reinvestito in un quartiere che veramente ha bisogno di essere riqualificato, u po' perché comunque è in una posizione e un po' perché ha diritto in quanto ospiterà il sito delle antenne. Pertanto su questo saremo vigili e non ammetteremo distrazioni. Grazie.



PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Capogruppo Vellante.

VELLANTE:

In qualità di Capogruppo non posso fare che complimentarmi con l'Amministrazione ma soprattutto condividere pienamente le considerazioni poste in essere dai colleghi dell'opposizione. Mi riservo per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Capogruppo Evangelista.

EVANGELISTA Remo:

Nell'annunciare il nostro voto favorevole diciamo pure noi che siamo soddisfatti sia dal punto di vista economico ma soprattutto dal punto di vista della salute dei cittadini che è prioritario.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Facciamo l'appello prima della votazione così la Segretaria è più tranquilla sui presenti.

SEGRETARIA:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

Prima di procedere alla votazione ribadiamo la precisazione fatta dall'Assessore circa il comma n. 5 del corpo della delibera. La parte che segue la parola "PRG" si intende cancellata in quanto il Regolamento comunale del 2005 viene abrogato contestualmente con questa Delibera, quindi al punto 5 fino alla parola "PRG". Nel frattempo è rientrato anche il Consigliere Di Blasio per cui siamo 18 presenti. Mettiamo a votazione la Delibera così come emendata.

Chi è favorevole? 15. Chi è contrario? Chi si astiene? 3.

Votiamo anche l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole? 15. Chi è contrario? Chi si astiene? 3.



Quinto punto all'O.d.G.: "Approvazione regolamento per l'applicazione del divieto di fumo nella P.A."

PRESIDENTE:

Illustra il punto il Sindaco, prego.

SINDACO:

Si tratta di approvare un Regolamento per quanto riguarda il divieto di fumo nella Pubblica Amministrazione in base a diverse leggi per ultimo il D. L.vo n. 8108 del 2008. Il divieto è la legge che lo prevede, nel Regolamento sono previsti anche dei locali riservati dai fumatori e le varie responsabilità che ci sono per quanto riguarda le eventuali infrazioni e contravvenzioni. Queste sono un po' le cose regolamentari.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Non ci sono richieste di intervento quindi mettiamo direttamente a votazione il Regolamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Unanimità.



Sesto punto all'O.d.G.: "Comunicazione della deliberazione della Corte dei Conti n. 376/2008 concernente l'istruttoria di controllo in ordine al Bilancio Preventivo 2008"

PRESIDENTE:

Illustra l'Assessore al Bilancio, Daniele Patacchini.

ASS. PATACCHINI:

Buonasera a tutti. E' necessario dare lettura della comunicazione della deliberazione della Corte dei Conti n. 376 del 2008 che attende una lettura già da dicembre dell'anno 2008, la prima seduta utile di consiglio è quella di questa sera quindi se ne da lettura questa sera. Ebbene fare un'unica nota in premessa, la Corte dei Conti nel corpo della sua deliberazione sottolinea la correttezza della redazione del Bilancio di Previsione 2008, occorre ringraziare per questo i dirigenti e gli impiegati del settore e naturalmente il buon lavoro della direzione dell'Assessorato di Giuliano Evangelista nel periodo in cui è stato mio predecessore. Do lettura quindi della deliberazione della Corte dei Conti, salto la parte relativa ai regolamenti e passo a questa parte del corpo della delibera. *(Legge delibera)*
Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Se non ci sono richieste d'intervento passiamo al punto successivo.



Settimo punto all'O.d.G.: "Comunicazione in ordine al prelievo dal Fondo di Riserva (Art. 166 DLGS 267/2000)"

PRESIDENTE:

Si comunica al consiglio comunale, in ottemperanza all'Art. 12 comma 2 del Regolamento di contabilità, l'adozione da parte dell'organo esecutivo dei seguenti atti deliberativi in ordine ai prelievi effettuati al fondo di riserva.

La prima Delibera è la n. 145 del 2 settembre 2008 avendo ad oggetto "prelevamento fondo di riserva ordinario per lavori messi in sicurezza dell'area di pertinenza edificio Contrada Conaprato" l'importo prelevato è di 2.400 euro.

E' un'unica Delibera la 145 del 2 settembre 2008.

Il Consiglio prende atto dell'avvenuta comunicazione.



Ottavo punto all'O.d.G.: "Deliberazione CC. N. 8/2008 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento Comunale per l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune" - MODIFICA"

PRESIDENTE:

Esce il Consigliere Di Norscia e illustra la Delibera l'Assessore Marrone.

ASS. MARRONE:

Grazie Presidente. E' la Delibera di consiglio comunale n. 88 del 9/10/2008. La modifica si rende necessaria in quanto è sorta l'esigenza di consentire ai conduttori l'acquisto di immobile mediante locazione finanziaria. La modifica consiste nell'integrazione di questo testo è *consentito a richiesta del conduttore interessato l'intervento nell'atto di vendita di società di locazione finanziaria.* Quindi si delibera di approvare l'integrazione con la dicitura è *consentito a richiesta del conduttore interessato l'intervento nell'atto di vendita di società di locazione finanziaria.* Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Vicesindaco. Non ci sono richieste d'intervento quindi mettiamo a votazione il punto otto dell'O.d.G.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole? Unanimità.



Nono punto all'O.d.G.: "Deliberazione CC. N. 102/2008 avente ad oggetto "Patrimonio comunale: programma annuale delle vendite ai sensi dell'Art. 6 del Regolamento per l'alienazione" - MODIFICHE"

PRESIDENTE:

Esce il Vicesindaco Marrone e illustra il punto il Sindaco, prego.
Esce anche l'Assessore Patacchini.

SINDACO:

Abbiamo ricevuto una delibera di rettifica rispetto al programma annuale delle vendite 2008 fatta dalla nostra commissione, noi quindi proponiamo in votazione questa delibera di rettifica.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Esce anche il Consigliere Giancaterino.
Chiede di intervenire il Capogruppo Di Simone, prego.

DI SIMONE:

Questa è una rettifica di una delibera consiliare. Il mio problema è capire un attimino questa delibera come rettifica.. (intervento f.m.) voglio capire o questa non è l'ultima copia perché è una rettifica che non richiama i locali precedentemente inseriti nell'altra, non ne fa minimamente.. (intervento f.m.) i locali sotto il liceo.. (Intervento f.m.) Sì, siccome è una rettifica questa qui non ne parla e parliamo di altro, parliamo soltanto di altri locali e poi c'è da dire che se andiamo a fare delle considerazioni ci sono circa 200.000 euro in meno rispetto a quanto previsto nell'altra delibera. Quindi non è che è una rettifica semplice. Da quello che possiamo vedere i prezzi stabiliti nell'altra delibera rispetto a questi prezzi ci sono 200.000 euro in meno.. (intervento f.m.) no, siccome è una delibera che passa così non richiamando quei locali non sappiamo che fine hanno fatto, sappiamo magari ma sulla delibera doveva essere messo. Vengono stralciati ma c'è un motivo, ma la delibera non lo contiene da quello che ho io. Ma, ripeto, l'altro problema che io pongo è che ci sono 200.000 euro in meno rispetto alla previsione di entrata nell'altra delibera.

SINDACO:

Per quanto riguarda il primo aspetto la delibera non ne tiene conto, non lo pone nella rettifica perché stiamo trattando con la Provincia un possibile acquisto di questi locali da parte della Provincia stessa. Siccome però questo atto non è perfezionato né in un senso né in un altro e io ho sollecitato personalmente con una lettera la Provincia per vedere se vogliono comprare quei locali che servirebbero alla scuola, quindi in attesa di questo noi non l'abbiamo considerato. Se noi dovremmo procedere per quei locali dobbiamo sicuramente tornare in consiglio comunale perché in quella prima previsione quei locali erano previsti per la vendita anche ai possibili locatari, cioè a quelli che erano già lì. Per quanto riguarda invece quest'altro aspetto, siccome i diversi proprietari degli immobili hanno fatto istanza in un modo



o in un altro, qui abbiamo verificato che alcuni immobili addirittura c'erano alcuni mq in meno quindi è venuta una valutazione non superiore ma delle cifre superiori, e altre sulle quali la commissione ha fatto delle valutazioni. Noi sinceramente oltre che prenderne atto di queste valutazioni non so che cosa possiamo fare.

PRESIDENTE:

Capogruppo Ferrante, prego.

FERRANTE:

Io trovo questa Delibera non possibile sotto diverse forme, vorrei capire chi è il tecnico che ha redatto questa variazione.. (intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Al microfono Sindaco.

FERRANTE:

Si, ma i tre dirigenti non è che possono andare tutti e 3 insieme nei locali una volta e danno una visura, poi il cittadini che ne è un'altra e ritorna in Comune e allora ce lo rimandate è un'altra visura, poi togliete due locali, poi quei soldi servono per il patto di stabilità ecc. ecc. Mica possiamo giocare a noccioline così, io ritengo che su questa Delibera dobbiamo fare chiarezza, secondo me, A definire quei locali, B sapere se effettivamente con una relazione scritta questi sono i mq perché questo è scritto in delibera. Quale tecnico mi ha firmato questo discorso? Qui c'è solo la firma di Brindisi Arturo sulla Delibera di oggi, che volete addossare la responsabilità a Brindisi Arturo che questi sono i mt dei locali? Non mi sembra corretta una cosa del genere, ci vuole una relazione di rettifica dei mt dei locali, precedentemente tutti sbagliati erano..

PRESIDENTE:

Capogruppo una precisazione dalla Segretaria.

SEGRETARIA:

Volevo precisare che le planimetrie sono firmate dal tecnico che le ha predisposte in originale però.

FERRANTE:

Le planimetrie, ma i metri? Un conto è la piantina del locale e un conto è..

SEGRETARIA:

No, no ma l'ingegnere che l'ha firmato è qui, sono riportati i metri.

FERRANTE:

Io credo che voi vendete questi locali non per sport ma per soldi che vi servono dentro il bilancio, stiamo attenti su questo



discorso perché già stiamo giocando sbagliato. Comunque fate come credete, se la volete rinviare la Delibera io voto favorevole, se voi la Delibera la volete tenere pur escludendo gli altri due locali... non si può dire "la prossima volta ci torniamo, prima c'era, questa è una rettifica, non li richiamiamo per niente quei due locali che erano in vendita", ma come si fa una delibera in questo modo?

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Sindaco, prego.

SINDACO:

Io ho già detto che per quanto riguarda gli altri due locali comunque dovremmo tornarci perché abbiamo una trattativa con la Provincia, quindi appena definito ci torneremo. Adesso questa rettifica serve per procedere alla vendita di questi locali, oramai abbiamo identificato, ci stanno i conteggi quindi credo che non ci siano particolari problemi.

PRESIDENTE:

Dovremmo fare la verifica dei presenti. Faccia l'appello Segretaria.

SEGRETARIA:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

Sono presenti Fornarola, Evangelista Giuliano, Pasqualone, Di Paolo, Lucci, D'Angelo, Evangelista Remo, Marrone, Napoletano, io e il Sindaco. Siamo 11.

Mettiamo a votazione l'ultimo punto all'O.d.G.

Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Unanimità.

Buonasera a tutti.

